IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 353. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 22 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PRESSO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore: *C. Chesarei* - Redattore letterario: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 10 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Comm. di ringraziamento di nascita L. 25.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piazza Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di lusso: *Domenica* in mezzobino alle 9 di sera. — Edizione di lusso alle 3 del mattino.

Dopo il voto

La Camera, a piccolissima maggioranza, nella seduta di ieri, ha approvato l'emendamento di Rudinì, per il quale l'ordine del giorno Cavalloti è stato modificato nel senso che non saranno pubblicati quegli atti e documenti dalla Commissione inviatici alla Presidenza in piego separato e suggellato, perchè estranei a qualunque responsabilità morale e politica di deputati e riguardanti fatti ed interessi di ordine privato, che nulla hanno a spartire con quelle responsabilità.

In altri termini è stata respinta quella lucce completa che una parte numerosa della Camera domandava.

Si sono commentato il fatto della partecipazione al voto dei membri della Commissione, cui la correttezza parlamentare ed i precedenti consigliavano l'astensione, non pochi di essi, a parere di molti, essere in uno stesso dibattito parte e giudici.

Se nella pubblica opinione si farà strada la persuasione che realmente il famoso plico suggellato e passato all'archivio segreto non contiene altri documenti che quelli cui si è accennato nel corso della discussione alla Camera, la deliberazione, per la quale sono stati sottratti ad una malsana curiosità quei documenti, non presterà il fianco ad alcuna critica ed apparirà anzi degna di lode.

Ma il guaio è che nella pubblica opinione persiste un dubbio, che soltanto la pubblicazione completa avrebbe potuto prontamente sollevare.

Nè basta il dire, come fu detto alla Camera, che bisogna credere alla parola di sette gentiluomini. Questa ragione persuaderà noi e persuaderà molti, ma non persuade tutti. E lo si è visto alla Camera, dove si sono trovati 142 deputati, tanto gentiluomini quanto i 151 che hanno votato contrariamente a loro, i quali, senza credere di recare alcuna offesa ai loro colleghi del Sette o di smentirne le dichiarazioni, hanno insistito, per rispetto a questa pubblica opinione ne cui ormai difficilmente è sospettosa di tutti, onde la pubblicazione fosse completa e comprendesse senza distinzione i processi verbali, gli atti ed i documenti di qualsiasi natura e specie pervenuti in mano della Commissione.

Del resto il pubblico si fa una semplicissima deduzione.

O di cotesti documenti riservatissimi trovarsi traccia negli atti destinati alla pubblicazione ed allora anche questi, malgrado il voto di ieri, saranno, o più presto o più tardi, stampati e distribuiti.

Dinanzi alla forza della pubblica opinione la piccola ed occasionale maggioranza di ieri dovrà cedere, e non sarà cosa estremo altro risultato che quello di prolungare un agitazione, alla quale era interesse comune a tutte le parti della Camera di porre termine, se davvero vuolsi con fermezza e concordia di propositi, le urgenti e vitali bisogni finanziari ed economici, che incalzano.

Ovvero nessuna traccia ne esiste in quella parte degli atti che sarà fatta di pubblica ragione ed allora non sarebbe stato più semplice e, forse, più regolare restituire i documenti agli interessati o distruggerli, dato che essi non avevano — come si afferma — nessun rapporto con responsabilità morali e politiche eventualmente incontrate da deputati negli avvenimenti bancari?

A che più conservarli e consegnarli alla Presidenza della Camera, quando se dovevano essere sottratti all'esame?

Questo è il ragionamento che ha fatto o che farà il pubblico — ragionamento grosso e bonario in che si vuole, ma che non manca di sempre logica e serio e che dalla tenace resistenza della Commissione a consentire la pubblicazione di quegli atti acquista valore.

Sicchè, per farla breve, il voto di ieri, lungi dall'avere chiuso, come sarebbe stato desiderio nostro, la questione, che ha preteso di risolvere, la mantiene aperta e l'ha inasprita.

Sotto il punto di vista puramente parlamentare poi, pare a noi, che certe battaglie non si dovrebbero impegnare quando non si ha la certezza di una vittoria brillante e decisiva.

E tali non furono, davvero, i due voti per appello nominale che la Camera ha dato ieri e ieri l'altro.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 21. — L'Arciduca Ottone partirà, dopo il capo d'anno, coll'Arciduchessa ed il figlio per la Riviera ligure.

(S) **Parigi**, 21, ore 14,20. — Durante l'assenza del barone di Mohrenheim, che durerà due mesi, l'Ambasciata russa a Parigi sarà diretta dal signor de Giers.

Vienna. — La *Deutsche Zeitung* annunzia che il principe ereditario Francesco Ferdinando di Austria-Este si fidanzerà colla arciduchessa Sofania, vedova dell'arciduca Rodolfo.

La notizia merita conferma.

(S) **Londra**, 21 — Sir Thomas Anderson sostituirà sir Philip Currie come sottosegretario permanente al Foreign Office.

Le dichiarazioni Crispi all'estero

(S) **Vienna**, 21, ore 13,15 — Le dichiarazioni fatte alla Camera italiana dall'on. Crispi, hanno fatto dapertutto una impressione forte in quanto hanno risolto sulla sorte della situazione.

Mentre parecchi giornali trovano strano che il presidente del Consiglio italiano non abbia accennato alla politica estera, nei circoli governativi non reca meraviglia considerandosi le dichiarazioni come dedotte assolutamente alla situazione interna.

Ritengono del resto corrette le parole dette ulteriormente dall'on. Crispi sulla sua politica estera.

La *Neue Freie Presse* trova che le dichiarazioni non contengono nulla di positivo; nulladimeno è dovere di tutti i deputati patriotti di sostenere il gabinetto.

Convinte che l'Italia rimane amica ed alleata dell'Austria, il giornale augura ad essa il risanamento finanziario.

Il *Wiener Tagblatt* trova che Crispi descrisse forse la situazione più fosca di quello che sia in realtà ed augura sinceramente che l'appello fatto da lui alla unità della Camera, riesca.

Da questa unità dipende del resto tutto il successo di Crispi.

La *Presse* si mostra scettica sulla possibilità di tale unità della Camera.

Il *Pester Lloyd* non trova sorprendente che la dichiarazione di Crispi non abbiano fatto menzione della politica estera ma non dubita della fedeltà inalterabile dell'Italia alla triplice alleanza.

***

(N) **Berlino**, 21, ore 19,50. — I giornali di qui dicono che l'on. Crispi, nelle sue dichiarazioni alla Camera, ha spaziato un po' troppo nel campo interno, ma non ha annunziato progetti positivi per riordinare le finanze italiane.

Un giudizio complessivo sulla situazione in Italia sarà quindi soltanto possibile appena il ministero della finanze annuncierà le riforme proposte; e quanto prima lo farà sarà tanto meglio.

Finora è necessaria la massima riserva, avendo la certezza di riconoscere che la Camera non è suscettibile a lasciarsi commuovere dagli spiriti di suo patriottismo.

Nel caso in cui Crispi dovesse fare appello al paese, è possibile che nelle elezioni gli riescano ragione, perchè difficilmente si troverà un ministero più adeguato di questo ad affrontare la gravità della situazione.

Alla Borsa l'accoglienza fatta della Camera italiana al discorso dell'on. Crispi ha causato oggi un ribasso.

***

(N) **Parigi**, 21, ore 17,40 — La *Liberté*, parlando delle dichiarazioni dell'on. Crispi, dice che non si farà nulla di utile e di efficace se non si cambia la politica dell'Italia.

Secondo il *Temps* pare che Crispi voglia governare al di fuori e al disopra dei partiti, ma il giornale no., crede che il governo personale sia il vero rimedio ai mali dell'Italia.

Degli atti non registrati

La nullità degli atti non registrati è stata risolevata dal signor Leone Carpi, per volto pubblicista, nelle colonne del *Popolo Romano* (N. 331), già proposta al Parlamento dal compianto Minghetti e caduta allo squittinio segreto per un voto.

La pratica distinzione degli affari, m'addanco a desentire dalla di lui opinione, o vi motte sulla buona via; dato che l'esperienza sia la maestra della vita.

Sorvolo sulla questione di diritto, per la nullità che costituirebbe la violazione del diritto stesso, menomando la libertà e la volontà umana, senza ragionare se vere o utile risultato.

L'attuale legge del Registro non tiene conto delle consistenti dichiarate negli atti, dipendenti dalla volontà delle parti, e per gli effetti della tassazione dei medesimi, la considera come non apposte.

Ora avviene di fatto che tra i preliminari della trattativa che precede la loro giuridica assunzione, vi è un periodo preparatorio, spesso non breve, dipendente e derivante da difficoltà del momento, che fanno agli atti conseguenza legale e forma inescopibile.

Infatti alla immediata attuazione dei contratti alle volte fa ostacolo il difetto dei documenti, comprovanti la libertà e la proprietà degli stabili; talvolta i mezzi o l'accordo per liberarli da vincoli o da ipoteche; spesso la mancanza di abilitazioni per alcuni degli stipulanti, e per altre cause non colpiti in modo assoluto, lo sono di fronte a certe disposizioni di legge; e per la soluzione di queste difficoltà è d'uopo ottenere decreti ed altre autorizzazioni, talchè il ritardo deriva il più delle volte per non avere in parte sul momento disponibile la somma occorrente.

Tutti questi ostacoli, momentanei per quanto si voglia, si vincono con un semplice atto di buona fede, detto comunemente *compromesso* che presto o tardi viene sancito da relativa stipulazione, e che intanto sposa al fatto e contrasta da pestumi pentimenti, frenando le malefiche per mancata parola.

Non v'ha dubbio dunque che questo atto tende a mantuare le parti in una posizione netta e relativamente tranquilla.

Se si presidesse questa via, tanto consentanea allo sviluppo ed alla naturale attuazione degli atti civili, come avverrebbe in caso di commissa nullità, molti contratti riuirebbero per non essere seguiti.

Ben pochi infatti sono coloro che non subiscono gli effetti della volubilità, che pur distoglie dai primitivi propositi nelle minime cose e nelle grandi.

Avviene spesso che la titubanza di poch intenti, induce all'abbandono dei proposti più giusti e proficui.

Redatto il compromesso, appena astunto l'accordo sui punti principali del contratto, il chiodo, come suol dirsi, è posto, talvolta con reciprocità condizioni di penalità, per compenso di danni; e a rilevarlo mancava la sola formalità della stipulazione legale.

Ma vi è di più.

Qualunque ostacolo che si volesse opporre alla immediata attuazione della volontà delle parti, senza dar luogo al tempo necessario per la pratica attuazione dei contratti, dovrebbe evitarsi per non ledere agli interessi dei cittadini, che in fondo poi sono quelli dell'Erario.

Chiunque tratti gli affari civili converrà sulla opportunità di queste osservazioni.

Il rovescio della medaglia tenuto conto delle perdite dell'Erario, si riscontra nei contratti di specie coloniche e di affitti, temporari dei contratti verbali. Valga anche in questo il *« deminimis non curat pretore »* Diremo anzi che se vuolsi assolutamente il provvedimento della nullità in parola, l'Erario verrebbe a scapitarne. Difatti la penale commissata all'atto non registrato nei venti giorni dalla data, è il doppio della tassa.

Volere o volere, colui che è costretto a servirsi di un atto non registrato in tempo utile, deve subire, pressato dalla necessità, tutti accessorii, quante volte non intenda subire il danno che lo sovrasta.

Se poi l'atto in sè stesso, anche di poca entità, arreca una minima perdita d'interessi per colui che non ne vuole la sanzione, disturbe molto meno l'economia dell'Erario.

E si noti che queste considerazioni sono corroborate dai fatti

In tesi generale lo prova il medicore introito della tassa di registro, ottenuto nel tempo del rendono delle multe.

Se si avessero dati di confronto delle tasse pagate per multe inflitte, con quelli di tasse esatte, per via di condono, fatte ragione al tempo trascorso, fra un'annata e l'altra, che non fu mai minore di 15 a 16 anni, il maggiore introito si verificherebbe nel primo caso; giacchè nell' attuale periodo del condono delle multe si ebbero per l'Erario risultati meschinissimi.

Non comprendo quindi su quali dati positivi il sig. Leone Carpi sia andato a pescare i 30 o 35 milioni che attende dalla penalità da lui proposta.

Il male non sta tutto lì. Se i provvedimenti tasano sugli affari di giorno in giorno diminuiscono, sia di deve imputare unicamente ai privilegi largiti a taluni Istituti di credito e ad altri enti.

Nelle presenti strettezze della finanza l'insistere che si sarebbe dovuto fare qualche cosa; ma fra questo limite ed il privilegio assoluto, vi è un abisso.

Concludiamo: che se per il contribuente e per lo Stato vuolsi sancita la nullità per gli atti non registrati, ne emergerebbe per l'uno e per l'altro, un danno inscalcolabile. *Giovanni Andreoli.*

***

Salvo sull'on. Carpi il diritto di replica, se crederà di usarne, osserviamo, per nostro conto, che la nullità degli atti non registrati risponde ad un concetto elevato e giusto di moralità e di tutela della fede pubblica.

Nel campo finanziario i suoi benefici sembrano a noi altrettanto indiscutibili. E, per convincerne basta confrontare i proventi delle tasse di registro e bollo in Francia con quelli dell'erario italiano.

Tenuto conto della differenza dell'aliquota della imposta, sarà più mite in Francia, il reddito ne è il decuplo.

Nessuno oserà dire che anche il movimento degli affari, il quale è certamente di gran lunga maggiore in Francia, sia decuplo

Indi la conclusione ne viene da sè.

In Italia sono troppi gli atti che, per una o per altra causa, sfuggono all'imposta con offesa della morralità pubblica — perchè lo ripetiamo, qualunque sito che defraudi l'erario e sia in opposizione alla legge è atto immorale, — e con danno dell'erario, che si riversa in ultimo anche sui contribuenti, il quale in altra guisa e con altra imposta deve risarcirenelo.

Epperciò qualunque provvedimento, che fosse diretto ad impedire la frode ed a difendere gli interessi del pubblico Tesoro, dovrebbe essere bene accetto al Parlamento ed ottenere il favore della pubblica opinione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21 dicembre

Presidenza **Farini** — Ore 15,20.

PRESIDENTE, non essendo ancora stampata la relazione dell'ufficio centrale sulla proposta Pierantoni, prega di sospendere la seduta per un'ora.

Il Senato consente.

La seduta è ripresa a ore 16,40.

PRESIDENTE apre la discussione sulla proposta Pierantoni, concepita nei seguenti termini:

« Il Senato, svolgendo la riserva contenuta nell'ordine del giorno 22 marzo, nomina una Commissione di cinque senatori.

« La Commissione esaminerà l'elenco dei debitori degl'Istituti, vedrà se vi siano senatori e li invierà a dare gli schiarimenti.

« Si riserva ulteriori deliberazioni. »

Avverte che la Commissione nominata ieri dagli uffici è composta dei senatori Bonasi, Majorana-Calatabiano, Finocchiaro-Aprile, Fiorelli, Pierantoni, Fiano, Vitelleschi e Costa, relatore, mentre mantiene invariato il primo comma della proposta Pierantoni, propone nel secondo la seguente variante:

« La Commissione esaminerà l'elenco dei debitori degli Istituti di emissione presentato al Senato nella seduta del 20 marzo 1893, e dove riscontri che vi siano compresi dei senatori, dopo averli invitati a dare schiarimenti, ne riferirà al Senato le risultanze in quanto possano avere rapporto con una responsabilità morale o politica, per le ulteriori sue deliberazioni ».

PIERANTONI non trova accettabile questo emendamento, perchè la formula della Commissione invece di completare respinge sovverchiamente gli scopi che egli si è prefisso colla sua proposta. Vorrebbe prefarirla in una formula.

Vuole la luce e la vorrebbe intera.

COSTA giustifica la variante introdotta dalla Commissione dicendo che essa interpreta degli uffici, ha voluto definire con maggiore precisione il compito della Commissione d'inchiesta, togliendo qual margine di vago e di indeterminato che si contenevaa nella proposta Pierantoni. Crede quindi il momento di far cessare lo scandalo che ci accredita in faccia alla patria ed all'estero.

PRESIDENTE pone ai voti per divisione la proposta che risulta approvata coll'emendamento dell'ufficio centrale.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Dopo una lunga attesa, fattosi lo spoglio dei voti, il Senato non risulta in numero legale.

Il Senato votò pure le seguenti nomine:

1. Tre commissari alla Cassa Depositi e prestiti;
2. Tre commissari di vigilanza all'amministrazione del Fondo pel culto;
3. Un consigliere d'amministrazione del fondo speciale di beneficenza per la città di Roma;
4. Un commissario a complemento della Commissione permanente di finanze.

La votazione si ripeterà domani.

La seduta termina a ore 19.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 dicembre.

Presidenza **Villa** — Ore 14,15.

***

Ancora degli atti dell'Inchiesta.

La medesima ammenazione di ieri. Al banco del governo, quasi tutti i ministri.

Appena aperta la seduta, si procede all'appello nominale per la votazione dell'emendamento Di Rudinì, secondo il quale la Camera autorizza la pubblicazione degli atti dell'inchiesta, tranne quelli contenuti nel piego segreto.

Eccone il risultato: favorevoli 151 — contrari 140 — astenuti 19.

L'emendamento Di Rudinì è quindi approvato. (*Commenti*).

CAVALLOTTI. Sebbene abbia votato contro l'emendamento Di Rudinì, sento il dovere di dichiarare che il suo pensiero e quello dell'on. Di Rudinì erano identici.

NICOLINI. Non voterà Pordine del giorno avendo votato contro l'emendamento Di Rudinì, perchè egli ha sempre appartenuto alla schiera di coloro che vogliono la luce su tutto e contro tutti. Secondo lui, non v'erano da fare, ma da licenziare. (*Bene!*) Infatti, non ha detto l'on. Nicotera che il denaro, nel piico segreto, vi sono delle persone addirittura compromesse?

NICOTERA. Ma non ho mai detto questo!

NICOLINI. Lo ha detto. Ed ha soggiunto che vi sono delle prove schiacciantì per l'on. Giolitti. Ma noi non vogliamo sapere nulla di cotesto. Un. Giolitti senza prima conoscerne le prove. (*Vive approvazioni, applausi*).

CAVALLOTTI replica, fra i rumori della Camera, dicendo che i suoi amici furono dei primi a domandare la luce e a domandarla quando altri non la volevano.

NICOTERA ritegge le parole pronunciate ieri per consbindere che egli non si è mai sognato di parlare dell'on. Giolitti.

MICOLINI (con forza). Ma lo ha detto a me personalmente... Lo ha detto ad altri... (*Impressione*)

NICOTERA. Ebbene: rispondero anche a questo. E' vero, ho detto che, non nel piico suggellato, ma nelle altre carte unite alla relazione, si trovano deposizioni nelle quali si parla dell' onorevole Giolitti. Ora, quando questo carte saranno pubblicate, l'on. Giolitti avrà il piacere o il dispiacere di leggere le deposizioni che lo riguardano, come lo avranno altri. E così spiego la mia frase: « E la pietra. forse, cadrà sulla testa di essi l'ha scagliata. » (*Rumori, vivi*)

PRAMPOLINI. Noi (socialisti) desideriamo la luce intera, tutti gli atti, qui, per amore di lealtà, dobbiamo dichiarare che abbiamo poca speranza di vederla dal momento che i *deplorati*, invece di abbandonare quest'aula, saigono al potere. (*Grida, rumori, approvazioni*).

E con ciò l'ordine del giorno — emandato dall'on. Di Rudini — per la pubblicazione degli atti dell'inchiesta è approvato. (*Commenti, conversazioni*)

Per l'applicazione della legge bancaria.

BETTOLO, rilevando una frase pronunciata ieri dall'on. Colaianni — il quale disse che l'applicazione immediata della legge bancaria venne concessa per l'influenza dei *borsaiuoli* di Genova — protesta contro la parola borsaiuoli e dice, in difesa di Genova, che il porto di quella città dà da solo all'erario dello Stato 23 milioni mentre tutti i porti d'Italia presi insieme non danno che 116 milioni.

Osserva infine che la rinuncia, alla quale deve avere alluso l'on. Colaianni, parlando dei borsaiuoli, era composta dal fior fiore dell'industrie, del commercio e del sacro guuovese. (*Approvazioni*).

COLAIANNI. Sabbene per gli agenti di borsa egli non abbia speciali simpatie — anzi li vorrebbe contemplati in diverso modo dai nostri codici — intende di dire che, parlando di *borsaiuoli*, intese parlare di quelli di genova e di *borsisti*. Si egli era tanto lontano dal recare offesa alla riunione di Genova, che ne loJò l'iniziativa, perchè si deve alla cittadinanza del governo per l'applicazione della legge bancaria nonchè la subito proroga di sorta.

CRISPI (attenzione). Dice che il governo non si è lasciato influenzare da da Genova, nè da altra città. Esso ha deliberato di dar corso all'applicazione della legge bancaria con secura coscienza. Parlar quindi di influenze è opera vana. L'Italia è una e ci sono egualmente cari gli interessi di tutti. (*Approvazioni*).

Progetti e relazioni.

SONNINO (min. delle finanze) presenta alcuni progetti di provvedimenti di tributi e di *modus vivendi* che scadono col 31 dicembre.

RINALDI presenta la relazione sul disegno di legge diretto a prorogare i termini relativi alle commutazioni delle pressioni in Sicilia.

COCCO ORTU, la relazione sul disegno di legge relativo alla proroga del termine per la presentazione del decreto relativo al cambio di biglietti degli Istituti di emissione.

BETTOLO, la relazione sul disegno di legge relativo alla leva di mare sui nati del 1873.

PANTANO, la relazione riguardante il disegno di legge per modificazione alla circoscrizione giudiziaria del mandamento di Chiari.

Bilancio di grazia e giustizia.

Si dà quindi lettura del progetto di autorizzazione agli uffici a compiere gli studi per provvedere per l'esercizio finanziario 1893-94 alle spese del ministero di grazia e giustizia e dei culti.

LUZZATTO R. coglie questa occasione per raccomandare al nuovo guardasigilli le sorti depresse della magistratura italiana.

CALENDA (attenzione). Accetta la raccomandazione del precedente oratore. Aggiunge, desidera una magistratura dotta, integra, libera, indipendente. Ma, pel momento, non può fare che una preghiera: che nessuno cerchi che la coscienza del magistrato italiano possa essere, per qualsiasi ragione, violentata. (*Vive approvazioni*).

Il progetto è quindi approvato.

Leva sui nati del 1873.

Dopo osservazioni degli on. STELLUTI-SCALA, BORSARELLI, GALLETTI ed altri, ai quali rispondono il ministro della guerra, on. MOCENNI, e APAN DE RIVERA, relatore, è approvato anche il progetto sui nati nel 1873.

CRISPI propone che il rimanente ordine del giorno — fatta eccezione dei progetti di proroga che verranno discussi domani — sia svolto dopo la vacanze. (Accordato).

Interrogazioni e interpellanze.

Si dà lettura del lungo elenco delle interrogazioni e interpellanze giunte alla Camera durante il periodo delle vacanze della crisi, multissime delle quali vengono ritirate.

La seduta è quindi sciolta.

Sono le 18. Domani, alle 14.

Gli Uffici hanno ammesse alla lettura la proposte di legge dei deputati Bovio, Guelpa, Socci, Brunicardi, Amadei ed altri.

La lettera dell'on. Mordini

Ecco la lettera dell'on. Mordini, letta nella seduta di ieri, relativa agli atti della Commissione:

Eccellenza,

Ieri ebbi l'onore di presentare a V. E. la relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta insieme agli allegati seguenti:

Elenco delle sofferenze;
Elenco delle rinnovazioni;
Cenni sopra alcune immobilizzazioni;
Banca Nazionale del Regno — Assegni pubblicità e stampa.

La Commissione non estese quest'ultime allegato alla Banca Romana, perchè il documento relativo è ancora un atto del processo penale. Quanto poi agli altri tre (Banche di Napoli e di Sicilia e Banche Toscane) non v'era ragione per farne oggetto di speciale designazione.

La Commissione presenterà a V. E. appena scorsi gli atti e i documenti della inchiesta.

Essi sono:

tutti i verbali delle sue adunanze;
tutti i processi verbali degli interrogatori;
le risposte scritte di quelli ai quali la Commissione ai rivolse per lettera;
i documenti e sioli;
proclami e stampe vario;
quindici fascicoli contenenti gli estratti più importanti del processo della Banca Romana;
un estratto delle perizie pure con i relativi richiami agli atti, per ognuna delle responsabilità o personali o di governo che vennero affermate.

Questo il materiale della inchiesta che la Commissione ha creduto conservare. V. E. sarà pregata gli onorevoli deputati possano prenderne visione.

Le sole carte che la Commissione deliberò, come ebbe già a dire, dovessero essere consegnate agli archivi della Camera, sono quelle contenute nei pieghi distinti col nome « posizioni d'interesse patrimoniale privato. »

Se la Commissione ebbe l'adempimento del grave e delicato ufficio che la Camera volle affidarle, ha dovuto pure gli echi sulle sue negligenze. Ma se qualche appunto le si potrà muovere, meno alla più elementari ragioni della delicatezza quando, nulla avendo trovato in tutte quelle carte da segnalare alla Camera, non avesse provveduto alla riservata custodia delle medesime.

La Commissione ha già dichiarato nella sua relazione che ha compiuto il suo ufficio e restituito il mandato.

Questo conferma alla E. V.

Delle sue indagini e dei suoi giudizii risponderà essa esclusivamente innanzi alla Camera gli atti e i documenti che presenziamo alla E. V.

Colla più alta osservanza, della E. V.

Il presidente
A. Mordini.

L'emendamento Di Rudinì.

L'appello nominale.

Risposero sì, cioè approvarono l'emendamento gli onorevoli:

Ambrosoli, Arcoleo.

Balenzano, Barazzuoli, Bastogi Giacchino, Bettrani Amos, Berti Domenico, Berti Ludovico, Bertolini, Bianchieri, Bonacci, Bonasi, Bonin, Borruso, Bracci, Branca, Brunetti, Bruniccardi, Bufardesi.

Cantani Onorato, Cambiasi, Campi, Canagallo, Carmine, Casale, Cavalieri, Chiaradia, Chimirri, Cibrario, Cleonese, Colajanni Federico, Colombo, Colombo Quattrofrati, Comandini, Comin, Conti, Coppino, Costa, Curioni.

D'Alfa, Dal Verme, D'Andrea, Danieli, Dari, D'Ayala Valva, De Bernardis, De Giorgio, De Martino, De Nicolò, De Pappi, De Riccis Giuseppe, De Silvio, Di Marzo, Di Rudinì, Di Trabia, Donati.

Ercole, Farina Emilio, Fede, Ferrìs, Frasseru, Fusco.

Gabba, Gallo Nicolò, Gamba, Gavazzi, Giacomelli, Ginori, Giordano-Apostoli, Giusso, Grandi, Grasiadio.

Lualì, Levi Ulderico, Lochis, Lojodice, Lo Re Nicola, Luca Piero, Lucca Salvatore, Luciani, Lucanti Ippolito.

Martini Giovanni — Martorelli — Materi — Massella — Mezzaci — Miniscalchi — Modestino — Mordini.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Palamenghi-Crispi — Pandolfi — Papadopoli — Perrone — Petrini — Piaggio — Piccolo-Cupani di cerò — Pignatelli — Pivonna — Pompili — Prinetti. Quintieri.

Randaccio — Rava — Ricci — Riola Enrico — Risso — Rossini-Jean — Rossinelli — Rospigliosi — Rossi Rodolfo — Rubini.

Sacchetti — Saporito — Scalini — Serena — Serristori — Silvestri — S monelli — Simeo — Sonnino — Sormani Gualani-Scala — Suardi Gianforte Suardo Alessio.

Testasecca — Tittoni — Tondi — Torelli — Tortona — Torrese — Torrigiani — Treves — Trigona — Trippei — Trompeo.

Vacca) — Vendramini — Vienna — Visconti Venosta-De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zappi.

Risposero **no**, cioè respinsero l'emendamento gli onorevoli:

Agnini, Alberteni, Andolfato, Anzani, Arbib.

Badini, Baratieri, Basetti, Basini, Bertolio, Bettolo, Bianchi Leonardo, Bonardi, Borgatta, Borsarelli, Brin.

Cafiero, Calderara, Caldesi, Calvi, Canni, Capadoro, Capodoro, Capozzi, Carenzi, Cdapano, Cavagnari, Cavallini, Cavalotti, Celli, Cefaly, Centurini, Ceriana Mayneri, Cerulli, Chiapusso, Chindamo, Cirmeni, Civelli, Colajanni Napoleone, Compans.

De Amicis, Del Balzo, De Luca Ippolito, Di San Giuliano, Di Sant'Onofrio, Donadoni.

Engel, Episcopo.

Fasce, Ferrero e Napoleone, Ferri, Finocchiaro-Aprile, Florena, Fulci Nicolò, Fusinato.

Gaetani di Laurenzana, Galeazzi, Galletti, Garavetti, Garibaldi, Gazzo, Gatti Casazza, Giordano Bruno, Giovagnoli, Giovanelli, Gnevi.

Imbriani-Poerio.

Lacava, Lazzari, La Vacsara, Licata, Lucchini, Luporini.

Manfredi, Mapelli, Marazio Annibale, Marinelli, Marsengo-Bastia, Masi, Mazziotti, Mocdi, Mel, Mercanti, Merlani, Merzario, Mestica, Miceli, Montagna, Morelli, Morelli Enrico, Musei

Nasi, Nicolini, Nicolosi, Nicotera, Nigra.

Panattoni, Panizza, Panzini, Papa, Pateno, Palloux, Petronio, Peyrot, Picardi, Piazbia, Poli Giovanni, Pottino, Prampolini.

Quarena.

Rampoldi, Riboni, Rizzetti, Rocchesi, Roux, Ruggieri Ernesto.

Sacchi, Salemi-Oddo, Sanguinetti, Sani Giacomo Scarsmella Maretti, Senise, Solimbergo, Spirito Benedetto.

Tabacchi, Teocbio, Toaldi, Tornielli, Tortarolo, Tosti, Turbiglio Giorgio, Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli, Valle Gregorio, Vendemini, Vischi.

Zabeo, Zecchini, Zeppa, Zizzi.

Si astennero gli on:

Antonelli, Bazzelli, Boselli, Crispi, Delvecchio, Ferraris-Maggiorino, Mocenni, Palestini, Salandra Sonnino-Sidney.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto per la triennale fornitura degli oggetti occorrenti agli stabilimenti idrovori dell'Isola Sacra e di Ostia nell'Agro Romano.

Id. di massima per l'ampliamento e sistemazione del fabbricato del faro di 5° ordine a Capodarso (Salerno).

Id. per la costruzione di pozzi in muratura in sostituzione delle grave sulle strade provinciali del Pianillo e Passanti nell'attraversamento di esse sul torrente S. Leonardo (Napoli).

Id. per la sistemazione e manutenzione degli alvei dei torrenti di Somma e Vesuvio, delle relative vasche di espansione ed opere d'arte (Napoli).

Id. di consolidamento di frana presso l'archiconvento di Monte Oliveto Maggiore (Siena).

Id. per le espropriazioni occorrenti per il 3° tronco della chiavica Pignatta all'argine del Gigante del canale di bonifica Palana-Polesana.

Verbale per la consegna del tronco d'argine sinistro d'Adige alla fronte Cornello (Padova).

Sistemazione degli scoli d'acqua nella stazione di Gioia al Colle.

Convenzione da stipularsi col sig. Rossi per rinnovazione di concessione di forza motrice del diramatore Quintino Sella (Novara).

Domanda della Direzione della tramvia a vapore Bettola-Piacenza-Cremona per proroga della concessione di passaggio a livello provvisorio di attraverso l'argine del 6° compransivo di Fo (Piacenza).

Id. del Comune di Ravenna per imbrecciamento del tratto d'argine del fiume Lamone fuori della strada di Castiglione alla provinciale Romea.

Id. Paiserini per derivazione d'acqua dal Canale Maestro della Chiusa (Siena).

Id. Cavallassi per proroga di concessione d' forza motrice dal diramatore Quintino Sella (Novara).

Ritorni dei Comuni di Servigliano, Fallerona, Guaido e Sernano, nelle provincie di Ascoli e Macerata, contro il Consorzio pel ponte sul Salino.

Id. id. Dal Pozzo contro decreto del prefetto di Alessandria che negava l' autorizzazione di eseguire alcune opere sul torrente Scrivia.

Collaudo dei lavori eseguiti:

Dall'ingegnere Cerrea per sistemazione del tratto fra Ponte Calore e Lagonegro nella nazionale numero 67 (Potenza).

Id. id. Fallotti per costruzione del tronco della Livenza a Montefranco della provinciale numero 198 (Perugia).

Id. id. De Gorio per costruzione del 3° tronco della provinciale N. 14 (Campobasso).

Id. id. Capuzo per costruzione della traversa di Ostiano nella provinciale N. 110 (Cremona).

Id. id. Brigandì per mantenimento del secondo tronco della nazionale N. 67 (Reggio Calabria).

Id. id. Gallo Quirico per l'ampliamento della stazione di Lecco.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Mantova, 21, ore 12,10 — Dopo la perdita dolorosa del senatore Di Bagno, Mantova oggi patisce un nuovo lutto.

Morì nella notte scorsa il dott. cav. Giuseppe Quintavalla, uno degli avvani onorandi dell'ordine duro.

Fu implicato nel processo di Mantova a per il suo fallito di patriottismo scontò otto anni di carcere duro.

In seguito continuò coll'opera e con la mente a coadiuvare i promotori del patrio risorgimento.

Chiuso nelle medicine discipline, Mantova liberata le rese nel Consiglio comunale, si amministratore abile ed integro.

Fu presidente del Comitato dell'Ospizio Marino.

E morto veramente ne 83 anni.

La Giunta municipale ha disposto che i funerali solenni siano fatti a spese del Comune.

— Segna la nota triste. Un altro patriota, un altro dei perseguitati e degli imprigionati dell'Austria, il nobile Francesco Parisi è morto, lasciando nobilissimo ricordo di sè.

Gli furono fatti degni funerali.

Firenze, 21, ore 16,10 — E' morto improvvisamente per congestione cerebrale il prof. Pietro Mattioni eccellente musicista.

Fu ingeniere delle bande musicali del Granducato di Toscana.

Monza, 21, ore 16,40 — Per la ridazione della tariffa, decretata dal Consiglio comunale, si minaccia lo sciopero dei vetturini.

Milano, 20 — In seguito alla sentenza della quale vi manifestai causa, nel processo per falso giuramento intentato al sig. Felice Bisleri, questi ha mandato ai giornali di Milano una lettera, nella quale dichiara che la questione giudiziaria la quale si tenta ingrossare per fini secondari, si aggira sull'esigua somma di 62 lire.

Egli aggiunge di aver fatto alla beneficenza ed all'industria vistosi capitali ed il resto di falso giuramento a lui apposto potrebbe trasformarsi in un attacco alla sua industria.

Fu ammesso a giurare se avesse ordinato un cancello di ferro ad un fabbro-ferraio, e disse di no perchè l'ordinazione l'aveva passata ad un capomastro assuntore di vari lavori per suo conto per la somma di circa L. 16,000 già pagate.

Il Tribunale non volle tener conto del significato dalla parola *ordinare*, come ne aveva tenuto conto il pretore nel dichiarare il giuramento, non di altre prove, pose il testimonio in istato d'accusa, e condannò il Bisleri conforme alla tesi sostenuta dal Pubblico Ministero che avesse giurato per puntiglio.

Il Bisleri conclude che a giorni pubblicherà il racconto del giuramento, dichiarando di dover ricorrere a questo mezzo per la necessità della legittima difesa.

Brescia, 21, 12,10. — Certo Pietro Damiani, presidente e sindaco di Codignano, fu vittima di un tentato avvelenamento per opera dolosa, rimasta sconosciuta.

Mediante le pronte ed efficaci cure il Damiani fu tratto fuori di pericolo.

Le autorità del luogo indagano, ma finora mancano i particolari del colpevole attentato.

Teramo, 20, ore 23 — Parecchie migliaia di persone con bandiere tricolori in testa si misero a capo della Marcia reale, accompagnata dalla banda comunale, fecero una imponente dimostrazione al sottosegr. Costantini. Andarono quindi dal Prefetto colle medesime ovazioni. Viva *Costantini*! Viva *Il Ministero liberale*! Il Prefetto pronunciò appropriatissime parole. La città è imbandierata.

Milano, 21, ore 22,30 — Davanti a questo tribunale è terminato il processo contro dodici giovani arrestati nelle sere del 28 e del 24 agosto in seguito ad una turba di schiamazzatori che, protestando contro la condanna a morte, pronunciata per i fatti di Aigues Mortes, mandarono in frantumi lampioni e vetriate di esercizi pubblici.

La sentenza ne assolve cinque e condanna i rimanenti a pene variabili da 15 a 30 giorni di reclusione.

Rassegna drammatica

MARCELLA.

Commedia in tre atti di E. PAILLERON.

Io non ho mai capito la smania acuta che invade certi attori e capocomici e li dirige inesorabilmente alla ricerca di tutti gli errori giovanili di cui ogni gruppo autore deve essere più o meno contaminato, prima di avere scoperto la strada vera e buona di-la fortuna e della gloria.

E così ha fatto il Paladini, cercando, frugando e mettendo le mani sopra questa peccata di gioventù del Pailleron, pescata nell'ingenua acqua all'italia. Davvero che il Paladini non harese al Pailleron un buon servigio, mentre uno cattivo additerare ne ha reso al pubblico, a un questa commedia ha prodotto l'effetto di una cosa viola e disusata e sterilmente noiosa ed antipatica.

La commedia ripresa tutta sopra un anofatto ed è questo: Renato appoggiato alla innocenza di Marcella, giovinetta orfana raccolta da sua madre, ne ha fatto la sua amante di un giorno e poi l'ha abbandonata. Divenuto la moglie del medico Giovanni Borel, uomo onesto e virtuoso, del cui amore e della cui stima essa si sente fiera ed orgogliosa, Marcella si trova ancora di fronte a Renato. Questi, dopochè Marcella si avvenuta la moglie di un altro, ricorrebbe piacevole riannodare l'antica tresca amorosa; ma Marcella, amando sinceramente suo marito e respinge quindi sdegnosamente Renato.

Mentre accade questa scena, sopraggiunge inaspettato il marito: dinanzi allo spavento di Marcello, Renato trova l'occasione della vendetta e salta da una finestra, fracassandosi gli arti.

La catastrofe, anzichè salvare Marcella serva al marito per conoscere tutta la terribile verità: allora fra lui e Marcella ogni legame è distrutto. Egli non sa rimanere al vertice ideale de suoi sogni e non può tollerare la memoria di un passato anteriore al suo.

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di M. M.

Poi, freticoloso, si avviò al balcone giungendovi precisamente nel momento in cui le due sorelle uscivano, ridendo come pazze, gridavano: Cirio Pascual! Cirio Pascual!

CAPITOLO XIII.

Un « causa belli »

Dopo di aver fatto questa birichinata, le tre fanciulle intavolarono coi loro visitatori una lunga conversazione sopra persone ed avvenimenti della città.

Il giovane ingegnere, che temeva si scoprisse la sua ghermisella mentre era presente, volea già andarsene con gran dispiacere delle tre sorelle.

Una di queste, che era uscita un momento dalla sala, rientrò dicendo:

— Donna Sospiri è giù in giardino che stende la tela.

— Signor Don Josè, desidera vederla? — domandò un'altra.

Inoltre Giovanni ha una sorella che è la fidanzata di un nomo ricco e distinto; e questo matrimonio non può essere compromesso da uno scandalo.

Il povero Borel si dibatte per due lunghi atti in codesta lotta fra l'amore e l'orgoglio, la virtù e l'egoismo, e finisce col perdonare e mostrasi ancora l'amante appassionato di sua moglie.

L'azione è dunque raccolta nel 1° atto, in cui abbiamo tutto un piccolo dramma completo; tantochè la tela che cade alla fine dell'atto potrebbe anche non rialzarsi più che sarebbe lo stesso.

Lo studio fatto dal Pailleron sull'anima dell'uomo che ama, e perdona alla moglie il fallo della fanciulla, non desta nessun interesse, poichè manca completamente l'osservazione psichica e mancano i fenomeni scenici equivalenti.

Giovanni Borel — il marito — che apprende per una fatale combinazione la colpa della fanciulla — oggi sua moglie — e conosce in pari tempo tutte le infinite attenuanti di questa colpa, non ha che un solo rimprovero da farle: quello di aver taciuto; una sola ricerca accordata: quella di sapere se l'affetto della donna che porta il suo nome sia tutto, veramente tutto, per lui.

Ciò fatto, il perdono non diverrebbe più nemmeno un impulso generoso dell'animo, ma un bisogno irresistibile del cuore.

Invece il Borel si tormenta il cervello per indagare ed esaminare il resto, si avvelena l'anima di odio, perseguitando Renato e volendone ad ogni costo la morte, si fabbrica scrupoli inverosimili sulle conseguenze di un disonore non suo, nè della fanciulla, e tutto quello che avrebbe reso, dopo due atti, subitaneamente, e senza una determinata concorrenza di fatti, a quella conclusione che una sola scena avrebbe dovuto servire, raggiungimento, a provocare.

E parienza se il dialogo e la sceneggiatura destero al pubblico motivo di attenzione e di curiosità, mentre del tutto: del Pailleron attuale, che affascina, che commuove per tre ore della esclusiva visione e udizione incantevole di una conversazione scenica, non vi è nemmeno la traccia. Sembra perfino impossibile!

L'esecuzione fu accurata da parte della Carloni; ma niente di più. Il Paladini ebbe momenti di efficacia, ma nemmeno lui si trovava a posto: l'unica scena che trovarano contaminente potevano le sue mani nelle tasche dei pantaloni... Oh! se conoscessi il sarto del Paladini... Vorrei proprio fargli una raccomandazione all'orecchio...

Gino Monaldi.

(N) **Berlino**, 21, ore 15,10. — L'Imperatore ha invitato alla sua mensa di fongia il pittore italiano San Martino, venuto qui per presentargli alcuni quadri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 22 dicembre 1893 — S. Domenico.

Levata del sole alle ore 7,37 m — Tramonta alle 4,59 s.
Levata della luna alle ore 2,33 s — Tramonta alle 6,44 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 Dicembre 1893

Europa depressione ancora molto intensa, nel centro interno Nevicata generale, estendentesi Europa media ed alta Francia; pressione alquanto elevata estreme Sudest. Christianssud 764 — Brest 741 — Clermont 756 — Valentia 761 — Portland 761.

Italia 24 barometro discreto sopra tutta la penisola, Nord ed Sud; pioggie molte stazioni; venti meridionali qua e là in lotta; temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo pure nuvoloso Sicilia, nuvoloso coperto altrove; venti meridionali freschi.

Barometro ore 8 — 757 Nord, a 760 Cagliari, Agnone, Lesina; 763 costa toscana.

Mare agitato.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo nuvoloso con piogge specialmente Italia superiore; temperature sempre elevata.

GUIDA DEL FORESTIERE

Venerdì. — Musei e gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 16 - Doria dalle 11 alle 16 - S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale via Capo le Case dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane - Museo di palazzo Torlonia a Monte di Pietà, Arco dei Monti 30, dalle 10 alle 15 - Galleria Nazionale moderna, pal. Torlonia via Nazionale dalle 9 alle 15.

Uffici: Municipali: ore pomeridiane Direzione militare vita delle Vittorie dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15 - Studio di musica al Macao dalle 10 alle 14 e Capelle 60 - Fisico dalle 9 alle 11 pomeriggio in via Sagrestia P. P.

Musei e gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - col Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia, dalle 10 alle 15. Musei Capitolini Palazzo dei Conservatori, Palazzo Nuovo e torre campidoglio, ingresso cent. 50, dalle 9 ai tramonto.

Carceri: Per le visitazioni alle Carceri Nuove, ingresso Lungaro - di S. Callisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Terme: Di Caracalla,

La Società Orchestrale Romana e seguirà nella prossima stagione il ciclo delle *Note sinfonie di Beethoven*, nel loro ordine progressivo, in altrettanti concerti.

I nuovi concerti saranno divisi in due serie. La prima serie consterà di 8 concerti che avranno luogo nei giorni di sabato 30 dicembre 1893, 6, 13, 20 e 27 gennaio 1894 alle ore 15. La seconda serie, costituita dei 4 rimanenti concerti, si effettuerà nella prossima quaresima.

Oltre le *Sinfonie di Beethoven* ed altre composizioni di classici autori antichi e moderni, si eseguiranno nei detti concerti i seguenti pezzi:

« Canto delle figlie del Reno » e « Faust-Ouverture » di Wagner — La Serenata, per strumenti ad arco, di R. Fuchs — Suite per strumenti ad arco, di Verachini — «Elegia e Scherzo» della *Suite in re*, di Tschaikowsky — Poema sinfonico « L'adolescenza di Ercole » di Saint-Saëns — Ouverture di concerto « In Autunno » di Grieg.

Sodalizio fra gli addetti alla Nettezza urbana. — Una rilevantissima rappresentanza del personale della Nettezza, incoraggiata dalla ornata parola del sindaco, si riunì ieri sera nei locali del proprio ufficio al Foro Romano 4, per costituire la Società di mutuo soccorso, con la denominazione di « Cassa di soccorso tra il personale della Nettezza urbana di Roma ».

Con unanime deliberazione approvò lo Statuto sociale, e prima di procedere alla nomina delle cariche, votò per acclamazione la nomina a presidente onorario dell'on. Rospoli e nominò soci benemeriti l'assessore di P. I. on. Ercole Lanzi, ed il direttore dell'ufficio stesso, il cav. uff. sig. Tomistocle Cingolani.

Addivenne in seguito alla elezione delle cariche sociali, e con numerose delibere elesse a Presidente effettivo il sig. Gaspare Sagnigni, capo del servizio, e lo stesso cav. Cingolani fu ufficiato di fungere temporaneamente da cassiere.

Presepe. — Anche in questi anno il cav. Pietro Gentili, arazziere dei palazzi apostolici ha eseguito in sua casa in via Borgo S. Angelo come di consueto, un bel presepe costruito con criteri eminentemente artistici,

Il presepe sarà visibile tutti i giorni — meno i giorni 5, 7 destinati all'ufficialità e ai dignitari della Statoi ed il 11 gennaio riservato all'aristocrazia.

Digiuno Sueci (teatro Nazionale; giornata quarta). — Temperatura 36,7 — Respiro 22 — Polso 74 — Peso gr. 62,500 — Dinamometrico 40 — Acqua naturale ingerita 200.

Sueci continua il suo digiuno felicemente.

Durante la giornata i visitatori furono moltissimi. Fra questi vi furono molti signori romani, degli ufficiali e molti forestieri.

Per tutto il giorno continuò a leggere giornali e a parlare coi visitatori, meravigliati del suo buon umore.

Il suo aspetto si mantiene quello di un uomo sano.

Siccome qualcuno insisteva a interrogarlo sul come e sul quando venne scoperto il suo sistema di digiuno, il Succi, che si trovava di buon umore e in vena di parlare, piacevolmente rispose per quasi un'ora all'ufficio seduto in circolo intorno a lui, facendo cenno dello primo prove fatte durante i suoi viaggi fra i negri, che ne erano stupefatti a delle incredibili cosine cui doveste leggere.

E' visibile tutti i giorni dalle 2 alle 11 pom.

In Vaticano. — Ieri la segreteria di Stato ha spedito ai Sovrani e capi di governo estero le lettere di auguri dei membri del sacro Collegio, per la ricorrenza delle feste Natalizie e Capo l'anno.

— Stamane — secondo l'antico costume — il Papa distribuirà la comunione ai componenti la sua corte laica.

Domani, anniversario di Natale, il Pontefice riceverà il sacro Collegio per gli auguri delle feste. Il cardinale decano leggerà un indirizzo a cui risponderà il Pontefice.

— Il ricevimento del corpo diplomatico accreditato presso la S. sede incomincerannno mercoledì 27.

— Si è costituito un Comitato parrocchiale sotto la presidenza onoraria di mons. Lazzareschi, vescovo di Gubbio, per festeggiare il prossimo giubileo parrocchiale di Don Biagio De Angelis, eletto il 7 gennaio 1869 parroco di S. Lucia del Gonfalone.

La festa si chiuderà con una solenne accademia poetico-musicale.

I biliti falsi. — L'autorità di pubblica sicurezza era preoccupata dalla spendita di biglietti falsi da una lira, che da qualche tempo verificavasi nella città. Attivissime indagini furono iniziate per scoprire gli autori del reato e queste, fortunatamente, hanno portato a buoni risultati.

I delegati Pezzi e Calzoni poterono accertare che uno dei più attivi spacciatori di biglietti falsi era un cocchiere della linea d'omnibus da piazza Vittorio Emanuele a piazza Navona, certo Palazzetti Luigi, di anni 41, abitante in via Sardi, 32. Costui, di quando in quando, recavasi a Napoli, ciò che fece nascere il sospetto che egli si fornisse colà di biglietti falsi. Pedinato ieri, mentre appunto ritornava da Napoli, giunto alla stazione ferroviaria e perquisito gli si sequestrarono addosso 600 biglietti falsi da una lira.

Quest'arresto ha dato in gran parte il bandolo della matassa, di modo che furono arrestati come complici il carrettiere Pelusi Nazzareno, certa Marini Candida in Mignanello, tal Recchioni Angela ved. Ristoriui ed un tal Alfredo Sabatini, arrestato a Secondigliano, che si ritiene sia il deputario dei biglietti.

Brutti fatti. — Il possidente Attilio Ginoc chi se ne venne l'altra sera in volenzo sulla via signora verso la stazione di Fara Sabina per prendervi il treno per Roma; quando, nella macchia Cacciabove, a sei chilometri circa da quella stazione, verso le ore 18, venne fermato da due malviventi armati e col viso tinto di carbone, che intimarono al cocchiere, Nazzareno Piderzi, di fermare ed ai due viaggiatori di consegnar danaro ed oggetti di valore.

Spogliatili di gioielli e di carta moneta per circa 1600 lire di valore, i malviventi lasciarono proseguire la vettura per la stazione di Fara Sabina, ove quel capo stazione telegrafò al Comando dei carabinieri a Roma.

Vennero inviati subito agenti sopra luogo, ove fanno attivissime indagini. Finora, senza risultato.

I indiziati. — I via dell'Umiltà venne arrestato certo Arcangelo Valeri, di anni 38, da Mazzocontana, perchè sorpreso mentre saponava due pezzi di condottura del gas, rubati alla Trinità dei Monti.

— Alcuni soldati del genio arrestarono Angelo Cosentini, di anni 20, romano, via Cavour, 125 Cinquecalonne, per tentato borseggio in danno di una signora.

Grande apertura. — Ieri sera la Ditta Fili Castelli, conosciutissima in Roma, ha aperto un negozio di drogherie e liquorerie in via Tomacelli, 155, angolo Leoncino, prossimo al Corso, nonostante non singiana a fornire di generi di prima qualità, assortimento di olii fini da L. 1 il litro.

Dolci. — *Visto Cassiano*, Corso, 93. Tiene sempre un grande assortimento di dolci per Natale. Le persone che desiderano di provvista che in detta pasticceria trovasi pure il vero panettone uso Milano. Si fanno spedizioni per posta e ferrovia.

Giocattoli — **Aovi**, Corso, 225.

OLD ENGLAND British Tailors. English Goods.

Il più importante assortimento in giuocattoli fini, venduti come reclame a prezzi di fabbrica.

In occasione della festa della Vigilia di Natale tiene aperto domenica e chiuso lunedì.

Piccola Cronaca di Roma

E' indispensabile sapere che il miglior regalo per le feste in Cioccolato, Torrone, Bonbons Creme, Bombonniere ecc. trovasi presso la fabbrica « Unione Italo-Hollandaise » 118 via Torino e sua succursale 127 via Nazionale, presso il Corso e piazza Venezia. Pacchi postali.

Casa di salute e Clinica privata per malattie di donne, via Giobarti 10. Assistenza sotore dalle Orsoe. Direttore prof. O. Marocco.

La Società Orchestrale Romana e seguirà nella prossima stagione il ciclo delle *Note sinfonie di Beethoven*, nel loro ordine progressivo, in altrettanti concerti.

I nuovi concerti saranno divisi in due serie. La prima serie consterà di 8 concerti che avranno luogo nei giorni di sabato 30 dicembre 1893, 6, 13, 20 e 27 gennaio 1894 alle ore 15. La seconda serie, costituita dei 4 rimanenti concerti, si effettuerà nella prossima quaresima.

Oltre le *Sinfonie di Beethoven* ed altre composizioni di classici autori antichi e moderni, si eseguiranno nei detti concerti i seguenti pezzi:

« Canto delle figlie del Reno » e « Faust-Ouverture » di Wagner — La Serenata, per strumenti ad arco, di R. Fuchs — Suite per strumenti ad arco, di Verachini — «Elegia e Scherzo» della *Suite in re*, di Tschaikowsky — Poema sinfonico « L'adolescenza di Ercole » di Saint-Saëns — Ouverture di concerto « In Autunno » di Grieg.

Sodalizio fra gli addetti alla Nettezza urbana. — Una rilevantissima rappresentanza del personale della Nettezza, incoraggiata dalla ornata parola del sindaco, si riunì ieri sera nei locali del proprio ufficio al Foro Romano 4, per costituire la Società di mutuo soccorso, con la denominazione di « Cassa di soccorso tra il personale della Nettezza urbana di Roma ».

Con unanime deliberazione approvò lo Statuto sociale, e prima di procedere alla nomina delle cariche, votò per acclamazione la nomina a presidente onorario dell'on. Rospoli e nominò soci benemeriti l'assessore di P. I. on. Ercole Lanzi, ed il direttore dell'ufficio stesso, il cav. uff. sig. Tomistocle Cingolani.

Addivenne in seguito alla elezione delle cariche sociali, e con numerose delibere elesse a Presidente effettivo il sig. Gaspare Sagnigni, capo del servizio, e lo stesso cav. Cingolani fu ufficiato di fungere temporaneamente da cassiere.

Presepe. — Anche in questi anno il cav. Pietro Gentili, arazziere dei palazzi apostolici ha eseguito in sua casa in via Borgo S. Angelo come di consueto, un bel presepe costruito con criteri eminentemente artistici,

Il presepe sarà visibile tutti i giorni — meno i giorni 5, 7 destinati all'ufficialità e ai dignitari della Statoi ed il 11 gennaio riservato all'aristocrazia.

Digiuno Sueci (teatro Nazionale; giornata quarta). — Temperatura 36,7 — Respiro 22 — Polso 74 — Peso gr. 62,500 — Dinamometrico 40 — Acqua naturale ingerita 200.

Sueci continua il suo digiuno felicemente.

Durante la giornata i visitatori furono moltissimi. Fra questi vi furono molti signori romani, degli ufficiali e molti forestieri.

Per tutto il giorno continuò a leggere giornali e a parlare coi visitatori, meravigliati del suo buon umore.

Il suo aspetto si mantiene quello di un uomo sano.

Siccome qualcuno insisteva a interrogarlo sul come e sul quando venne scoperto il suo sistema di digiuno, il Succi, che si trovava di buon umore e in vena di parlare, piacevolmente rispose per quasi un'ora all'ufficio seduto in circolo intorno a lui, facendo cenno dello primo prove fatte durante i suoi viaggi fra i negri, che ne erano stupefatti a delle incredibili cosine cui doveste leggere.

E' visibile tutti i giorni dalle 2 alle 11 pom.

In Vaticano. — Ieri la segreteria di Stato ha spedito ai Sovrani e capi di governo estero le lettere di auguri dei membri del sacro Collegio, per la ricorrenza delle feste Natalizie e Capo l'anno.

— Stamane — secondo l'antico costume — il Papa distribuirà la comunione ai componenti la sua corte laica.

Domani, anniversario di Natale, il Pontefice riceverà il sacro Collegio per gli auguri delle feste. Il cardinale decano leggerà un indirizzo a cui risponderà il Pontefice.

— I ricevimento del corpo diplomatico accreditato presso la S. sede incomincerannno mercoledì 27.

— Si è costituito un Comitato parrocchiale sotto la presidenza onoraria di mons. Lazzareschi, vescovo di Gubbio, per festeggiare il prossimo giubileo parrocchiale di Don Biagio De Angelis, eletto il 7 gennaio 1869 parroco di S. Lucia del Gonfalone.

La festa si chiuderà con una solenne accademia poetico-musicale.

I biliti falsi. — L'autorità di pubblica sicurezza era preoccupata dalla spendita di biglietti falsi da una lira, che da qualche tempo verificavasi nella città. Attivissime indagini furono iniziate per scoprire gli autori del reato e queste, fortunatamente, hanno portato a buoni risultati.

I delegati Pezzi e Calzoni poterono accertare che uno dei più attivi spacciatori di biglietti falsi era un cocchiere della linea d'omnibus da piazza Vittorio Emanuele a piazza Navona, certo Palazzetti Luigi, di anni 41, abitante in via Sardi, 32. Costui, di quando in quando, recavasi a Napoli, ciò che fece nascere il sospetto che egli si fornisse colà di biglietti falsi. Pedinato ieri, mentre appunto ritornava da Napoli, giunto alla stazione ferroviaria e perquisito gli si sequestrarono addosso 600 biglietti falsi da una lira.

Quest'arresto ha dato in gran parte il bandolo della matassa, di modo che furono arrestati come complici il carrettiere Pelusi Nazzareno, certa Marini Candida in Mignanello, tal Recchioni Angela ved. Ristoriui ed un tal Alfredo Sabatini, arrestato a Secondigliano, che si ritiene sia il deputario dei biglietti.

Brutti fatti. — Il possidente Attilio Ginoc chi se ne venne l'altra sera in volenzo sulla via signora verso la stazione di Fara Sabina per prendervi il treno per Roma; quando, nella macchia Cacciabove, a sei chilometri circa da quella stazione, verso le ore 18, venne fermato da due malviventi armati e col viso tinto di carbone, che intimarono al cocchiere, Nazzareno Piderzi, di fermare ed ai due viaggiatori di consegnar danaro ed oggetti di valore.

Spogliatili di gioielli e di carta moneta per circa 1600 lire di valore, i malviventi lasciarono proseguire la vettura per la stazione di Fara Sabina, ove quel capo stazione telegrafò al Comando dei carabinieri a Roma.

Vennero inviati subito agenti sopra luogo, ove fanno attivissime indagini. Finora, senza risultato.

I indiziati. — I via dell'Umiltà venne arrestato certo Arcangelo Valeri, di anni 38, da Mazzocontana, perchè sorpreso mentre saponava due pezzi di condottura del gas, rubati alla Trinità dei Monti.

— Alcuni soldati del genio arrestarono Angelo Cosentini, di anni 20, romano, via Cavour, 125 Cinquecalonne, per tentato borseggio in danno di una signora.

Grande apertura. — Ieri sera la Ditta Fili Castelli, conosciutissima in Roma, ha aperto un negozio di drogherie e liquorerie in via Tomacelli, 155, angolo Leoncino, prossimo al Corso, nonostante non singiana a fornire di generi di prima qualità, assortimento di olii fini da L. 1 il litro.

Dolci. — *Visto Cassiano*, Corso, 93. Tiene sempre un grande assortimento di dolci per Natale. Le persone che desiderano di provvista che in detta pasticceria trovasi pure il vero panettone uso Milano. Si fanno spedizioni per posta e ferrovia.

Giocattoli — **Aovi**, Corso, 225.

OLD ENGLAND British Tailors. English Goods.

Il più importante assortimento in giuocattoli fini, venduti come reclame a prezzi di fabbrica.

In occasione della festa della Vigilia di Natale tiene aperto domenica e chiuso lunedì.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DELLA PERSICO AL ROSSINI.

Non s'eravano ingannati previdendo che lo spettacolo d'onore della signorina Persico sarebbe riuscito splendido, veramente *high-life*, come protendeva il manifesto. Infatti l'*high life* di Roma c'era tutta, si può dire, il piccolo e grazioso teatro pareva trasformato in un salotto aristocratico.

I più bei nomi, delle società romana erano rappresentati nei palchi, alcuni eleganti gruppi di fiori, a mazzi, a cestini, a festoni che ornavano le colonne e i capitelli. Per l'occasione le lampade elettriche erano state alquanto raddoppiate, si che nel barlaglio delle luce l'illusione era maggiore.

Il Caffè-concerto, la brillante operetta-rivista, secondo il solito, ha destato i numerosi spettatori, ed ha dato modo al De Marino di sfoggiare tutto il suo brio, tutto il suo spirito più vivace di *Pulcinella* meravigliosa. Ma il gran trionfo è stato quello della signorina Persico.

Applaudita al primo entrare in scena, si può dire che, a ogni frase, a ogni suo presentarsi, gli applausi e i fiori han reso salutata. L'entusiasmo ha raggiunto il delirio, quando ella ha cantato, in francese, *Je suis pocharde*, e più ancora, al sempre graziose disinvolto *Levate a cammenella*.

Se s'è vinto il 50 % due volte ancora alla ha dovuto mostrarsi in una elegante maglia, che faceva risaltare tutti i vezzi di un corpo perfetto. Trionfo d'artista e di donna, insieme.

E' inutile dire che ha avuto sempre pioggia a profusione di fiori ed i doni di valore, offertile da ammiratori; quattro servi li mostravano dalla scena, ove, per l'occasione, spalancavano anche ai loni dorati normalmente chiusi al pubblico.

Anche alla fine c'è stata una ovazione alla diva.

Stasera, naturalmente, replica. E chi vuole assistere non perda tempo.

Per lo spettacolo di ieri sera, due ore prima, già tutti i posti erano stati venduti.

Quirino. — Anche alla signorina Maria Romano, per il suo spettacolo d'onore, sono state fatte moltissime feste e offerti fiori e doni.

Gli applausi non sono mancati anche agli altri artisti di questa buona compagnia Palombi, che il pubblico ha salutato con simpatia, augurando ottimi affari anche a Firenze, per dove oggi partiranno.

Valle. — Stasera pomeridiana rappresentazione della compagnia Paladini-Talli con il *Divorziamo* del Sardou. Sera anche questa una commedia di tutto atto, nuovissima, di Luigi Orsini *L'Assicurato*.

All'esordio e giovane autore, che ha già dato al teatro dei buoni lavori, i nostri auguri.

Domani pubblicheremo il programma degli spettacoli per la stagione di Carnevale.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Divorziamo* — ore 21.

Reinte — Il *Caffè-Concerto* — ore 21.

Nazionale — *Cavalli* 2 — ore 21.

Caffè Teatrale — *Concerto istrumentale* — *Ingresso libero.*

IN TUTTO IL REGNO
GRATIS
STRENNE!

E CIOÈ: un elegantissimo
PORTABIGLIETTI
in se.a-raso a colori, per per uomo oppure un'elegantissimo
SACHET-CARMEN
in seta-raso a colori, profumato, con dipinto a mano a tutti coloro che acquistano
UN BIGLIETTO DA 5 NUMERI
della Lotteria Italiana Privilegiata
GRANDE ESTRAZIONE IRREVOCABILE
31 dicembre *corrente*

Ogni biglietto ha un Regalo. Ogni numero costa LIRA 1d ha in regalo graziosa cromo od il calendario pel 1894.

Ogni lotto da 100 numeri
(Vincita garantita)
Ricevo all'atto dell'acquisto:
Un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per 6 persone
spedire cartolina-vaglia di L. 5 oppure vaglia di L. 100 alla
Banca di Emissioni Fili Casarsto di F.co
(Casa fondata nel 1868)
GENOVA - Via Carlo Felice, 10 - **GENOVA**
oppure ai principali Bazzhieri, Cambiavalute e Tabaccai nel Regno.
In Roma rivolgersi direttamente al Banco N. 31 nel Cambiavalute, piazza S. Silvestro rimpetto alla Posta centrale, ove si possono ritirare oggetti dei premi spiegati e ritirare acquistare di biglietti, ai sig. Luigi Corbucci piazza di Spagna 79, Fratelli Pelli via Condotti, 17 - Giacomo Pesce, via Nazionale, 51 - S. Sorba, via Frattina, 7 — A. Lovari, Corso, 211 Corso N. 211.

CHIUSURA della VENDITA
30 CORRENTE MESE

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, innocuibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, eleganza ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI
DENTISTI SPECIALISTI
in American Dentistry
ricevuti dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma
PIAZZA S. CLAUDIO, 92
Il primo consulto gratis
Tutte le operazioni senza dolore

Pasticceria Gilli e Bezzola Vedi avviso

Pollame ingrassato.

La Ditta Antonio Escobini avverte la sua rispettabile clientela di avere rispetto in Roma, *Piazza in Lucina 11*, il suo deposito di *Pollame ingrassato* da L. **2,00** a più il Cg; *Zamponi e Cotechini* di Modena a L. **2,50** il Cg. *Parmigiano* a L. **3,00** il Cg; *Burro* di pura panna a L. **3,20** il Cg; *Cappelletti* (Tortellini) a peso netto. **80** il cento, *Lombrichi* a L. **1,50** la Bottiglia. Servizio a domicilio **gratis**.

DONI per Natale e Capo d'anno

Leggere in quarta pagina l'avviso della Casa di rappresentanze Cerati.

CHI conoscendo l'Acqua antiacne Pelliciamgeri non la usa e consiglia ai sofferenti arrossamento, catarro di stomaco, di vescica d'intestini inappetenza, difficoltà a digerire, avrà stesso effetto. Una sola bottiglia guarisce, anche brutta e pesto lavoro del sole. Deposito forme: Principe Umberto 57, (Stefano). Bottiglia 0,50 la domiciliio. Adottata negli ospedali di Roma.

I biglietti di andata e ritorno

in occasione delle **Feste** di **Natale** sono valevoli dal 23 a tutto il 27.

Per comodo del pubblico si possono acquistare all'**Agenzia Sella Corso Vitt. Emanuele 43.**

Ultime Notizie

Ieri, alle 14, S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne, col cerimoniale d'uso, per la presentazione delle credenziali, don Francisco Regis de Oliveira, nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile a Roma.

Il marchese Borea d'Olmo, mastro di cerimonie di servizio, si recava, con una carrozza di Corte, a prendere il nuovo inviato per residenza il nuovo ministro e lo accompagnava al Quirinale, ove era ricevuto sullo scalone dal gran mastro di cerimonie conte Giannotti ed introdotto presso Sua Maestà, che si trovava al salottino della Sala dei troni.

Dopo la presentazione delle credenziali, S. M. il Re si è trattenuto un quarto d'ora in amichevole conversazione col diplomatico americano.

Il comm. Alessandro Betocchi, ff. Presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, è stato nominato membro della Giunta centrale superiore del catasto.

Con Ordinanza sanitaria vennero proibiti l'importazione ed il transito dei buoi, dei suini, dei montoni e delle capre dall'Italia nel Granducato di Baden.

Il Senato di ieri.

Dopo brevissima discussione, il Senato approvò, per alzata e seduta, la proposta del sen. Pierantoni, concernente il limite centenale, relativa alla nomina di una Commissione inquirente sulle possibili responsabilità morali e politiche di membri del Senato, risultati dall'esteso delle sofferenze bancarie. La votazione segreta risultò nulla per mancanza del numero legale.

Si ripeterà nella seduta odierna.

Oggi seduta pubblica a ore 16.

La Camera di ieri.

Rinnovatasi, subito in principio di seduta, la votazione sull'emendamento Di Rudinì, tendente a limitare la pubblicazione degli atti annessi alla relazione del Comitato dei Sette, l'emendamento stesso è stato approvato con voti 150 contro 140 e 10 astenzioni.

Si discussero, quindi, brevemente e si approvarono i progetti per l'esercizio provvisorio del ministero di grazia e giustizia e per la leva sui nati nel 1873.

La Giunta delle elezioni ha dichiarato contestate le elezioni dell'on. Trigona nel Collegio di Noto, dell'on. Guelpa nel Collegio di Nissatro, e dell'on. Catapano nel Collegio di Torre Annunziata.

L'on. Carmine è stato nominato relatore sul resoconto generale consuntivo per l'esercizio 1892-93.

Gli Uffici.

Gli Uffici si sono così costituiti:

Nell'Ufficio I: Fili-Astolfone, presidente; Garibaldi, vice-presidente; Nicolosi, segretario.

Nell'Ufficio II: Di San Donato, presidente; rigibaldi, vice-presidente; Sineo, segretario.

Nell'Ufficio III: Ercole, presidente; Deniell, vice-presidente; Fusco, segretario.

Nell'Ufficio IV: Bovio, presidente; Marazio, vice-presidente; Lucifero, segretario.

Nell'Ufficio V: Nocito, presidente; Borgatta, vice-presidente; Pastore, segretario.

Nell'Ufficio VI: Cannizzaro, presidente; Di Sant'onofrio, vice-presidente; Fusinato, segretario.

Nell'Ufficio VII: Chiaradia, presidente; Finocchiaro-Aprile, vice-presidente; Vitelli Nicolò, segretario.

Nell'Ufficio VIII: Vacca), presidente; Del Balzo, vice-presidente; Bertolini, segretario.

Nell'Ufficio IX: Castani, presidente; Levi Ulderico, vice-presidente; Rospiglosi, segretario.

Il nuovo ambasciatore americano.

Telegrafano da Washington che il Senato confermò la nomina dell'on. Wayne Mac Veagh ad ambasciatore degli Stati-Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

Stato maggiore della R. Marina

Il *Foglio d'ordine* del Ministero della Marina, reca in data di ieri 21:

La nomina del contrammiraglio comm. Serra Luciano a Sotto-segretario di Stato per la Marina.

Il contrammiraglio comm. Palumbo Giuseppe, già sottosegretario di Stato, è destinato al Comando della R. Accademia navale.

Il Contrammiraglio Serra è esonerato dalla carica di presidente della Commissione permanente, che sarà assunta dal Contrammiraglio comm. Giustino Gonzales del Castigno e Nisastro, dopo che sarà stato sostituito nel comando della seconda divisione della squadra permanente.

Il Contrammiraglio comm. Filippo Antonio Cobianchi assumerà il comando della Divisione predetta venendo surrogato il 6 st-so mese dal Contrammiraglio comm. G. B. Mirabello nella carica di Direttore generale del II Dipart.

L'ispettore generale del Corpo del Genio navale vice-ammiraglio comm. Pullino Giacino è esonerato dalla carica di membro della Commissione esaminatrice della leggi sulla reintegrazione ei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, ed alla detta carica è nominato il Direttore Contrammiraglio comm. Settembre Pietro.

Monumenti, scavi e antichità.

Il comm. Luigi Cocconi è stato nominato ispettore pei monumenti e per gli scavi di antichità pel mandamento di Tivoli, in luogo del dimissionario conte Giulio Brigente Colonna.

Il marchese Giuseppe Pensabene è stato nominato membro, in rappresentanza del governo, nella Commissione conservatrice di Palermo.

Provveditori agli studi.

Sono nominati Provveditori agli studi il professore Zeglia cav. Marcello, a Pesaro, e Tiveroni Carlo.

Il prof. Marcadi cav. Giovanni provveditore a Pesaro è trasferito a Massa.

Monsignor Satolli.

Alla *Politische Correspondenze* telegrafano da Roma che monsignor Satolli, delegato pontificio presso gli S. U. d'America, è stato richiamato in Italia e sarà nominato arcivescovo di Bologna.

Vini e sostanze alimentari.

Nell'aprile 1894 a Forlì si avrà una fiera-concorso di vini e sostanze alimentari, prodotte nelle due provincie di Forlì e Ravenna.

Per l'arresto di Monzilli.

(S) **Londra**, 21. — Il comm. Monzilli è nuovamente comparso davanti al magistrale di polizia di Bow Street. Egli aveva l'aspetto sofferente.

L'**avv. Matei**, rappresentante l'Ambasciata italiana, domandò nuovamente il rinvio della causa, in attesa di ulteriori documenti.

Il difensore del Monzilli, **avv. Liekfold**, protestò contro questi rinvii e chiese che il suo cliente fosse messo in libertà provvisoria sotto cauzione.

Il magistrato rispose non sembrargli vi fossero stati rinvii ingiustificati, attenendosi si trattava di trovare numerosi documenti e si doveva tener conto della differenza di procedura tra i tribunali inglesi e quelli italiani.

Egli rifiutò di concedere la libertà provvisoria al comm. Monzilli mediante cauzione ed osservò, a questo proposito, che l'accusato era fuggito dall'Italia appunto quando era stato posto in libertà provvisoria mediante cauzione.

L'**avv. Lakfold** replicò dichiarando non esistere affatto prove di colpabilità a carico dell'accusato.

Il giudice rinviò la causa ad otto giorni.

Il più dubbio è un nuovo rinvio di otto giorni, e quindi il giudice pronunzierà la sua sentenza.

Per i fatti di New-Orléans.

(S) **New-Orléans**, 21. — Anche nella lite per la famiglia Matranga insorta intorno Monastero, la Giunta ha accordato un'indennità di duemila e cinquecento dollari.

R. navi armate.

La Divisione al comando del contrammiraglio Puliga, composta delle rr. navi *Morosini, Duilio* ed *Ursinia*, già aggregate temporaneamente alla Squadra permanente, successivamente alla dipendenza del Comando in capo della Squadra di riserva al suo arrivo a Spezia.

La squadriglia composta delle torpediniere *95, 105, 92* ora al comando del cap. di cav. Del Giudice, si reca a Spezia, ove passerà nella posizione di riserva *A* con la data del giorno successivo a quello del suo arrivo e si metterà alla dipendenza del Comando in capo della Squadra di riserva alla quale viene aggregata.

La torp. *74-S* passa nella posizione di riserva *A* al comando del ten. di vasc. Allegra di Ricaldone.

Il 20 corrente sono giunti: il *Dandolo* e lo *Stromboli* a Messina, l'*Eridano*, il *Garigliano*, il *Mincio* a Napoli, il *Salvatore* a Maddalena, il *Piemonte* a Taranto, il *Morosini*, il *Duilio* e l'*Ursina* a Spezia, il *Tevere* a Catania.

Il *Chioggia* è partito da Pozzuoli.

Il 27 corr. passa in riserva *A* la R. nave *Lombardia*.

La seguente composta delle torpediniere 116, 96, 140 e 120 cessa di far parte della flottiglia di Maddalena e viene aggregata alla squadra di riserva, restando al comando del cap. di corv. Simigli Alberto.

Le torpediniere 96, 140 e 120 partiranno dalla Maddalena colla stessa data che sarà fissata da quel Comando mili. marittimo per raggiungere a Spezia la loro nuova destinazione.

Notizie varie

Disastro marittimo.

(S) **Londra**, 21. — Durante una tempesta la barca *Jota*, proveniente dall'Italia, presso terra a Boscastle, sulla costa della Cornovaglia.

Sette uomini dell'equipaggio rimasero salvi e tre si annegarono.

Movimento della Navigazione.

N. G. I. — Il *Piata* è arrivato a Gibilterra proveniente da New-York e ha proseguito pel suo viaggio.

L'*Orione*, proveniente dal Plata, ha proseguito il suo viaggio da Las Palmas per Genova.

L'*Ortigia*, proveniente da Massaua, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Napoli.

E' giunto a Montevideo il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*.

E' giunto a Genova il *Fulda* del *Norddeutscher Lloyd* e a New York il *Werra* della stessa Società.

Borse e Mercati

Roma, 21 dicembre.

Tendenza sensibilmente debole per la Rendita, calma per valori.

Esordita in ressione di più che 50 centesimi sui corsi di ieri da 91,88 primo prezzo reagì gradatamente fino 91,97 per riprendere a 91,80 e chiudersi anche più debole 91,80.

Pochi affari in Generali a 131 e in Mobiliare a 161.

Meglio tenute le Case a 635 — Acque 990 minuti — Ambrus 154 — Meridionali 610 — Mediterranee 487 — Immobiliari 21 — Risanamento 91.

In sensibile ribasso i cambi: Francia 111,80 — Londra 28.

Ore 6,30 — Rendita 91,85 90,90 — Generali 131 — Mobiliare 158 — Meridionali 609 — Ombrie 157 — Immobiliari 21 — Risanamento 92 — Acqua Marcia 860 — Gas 687 — Condotte 112.

BORSE ITALIANE — 21 Dicembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 95	91 —	91 82	92 05
» fine mese	—	91 10	91 92	—
Az. B. Nas.	1050	—	1050 —	—
» Mobiliare	—	—	160 —	158 1/2 —
» B.Generale	132	—	—	—
» ferr. Medit.	462	—	457 —	—
» » Merid.	612	610 —	612 —	614 —
» B.di Torino	—	—	285 —	—
» B. Sconto	—	—	51 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	8 —	—
» Bovenz.	—	—	10 —	—
» Nav. Gen.	380 —	387 —	—	—
» Raff. Zucch.	264 —	224 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	288 —	—	—
id. Merid.	—	300 —	—	—
Fed. I. fin. 4 %	487 —	489 —	—	—
» » 4 1/2	—	430 1/2 —	—	—
» S. Paolo	—	—	504 —	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	111 80	111 80	111 85	111 80
Berlino id.	138 10	137 40	—	—
Londra id.	28 08	27 95	—	—
Londra a 8	—	—	28 02	27 99

Parigi 21, 8,15 p.

	Apertura	Chiusura	Boulevard
Francs 3 0/0 amm.	—	98 90	—
» 3 0/0 perp.	98 80	98 80	98 82
» 4 1/2 0/0 id.	106 20	105 92	—
Italiani 5 0/0	92 65	92 80	91 77
Turca	22 77	23 02	22 82
Spagnuola	62 1/2	63 28	63 48
Turca nuova	88 1/4	88 70	—
Portoghese	—	19 3/4	19 1/2
Ungharese	—	90 3/4	90 3/4
Egiziano 6 0/0	509	509	509
Banca di Parigi	—	645 —	—
Banca di Sconto	—	58 —	—
Banca Ottomana	—	605 1/4	604 68
Credito Fondiario	—	1056 —	—
Azioni di Suez	—	2711 —	—
Azioni Panama	—	15 —	—
Lotti Turchi	—	98 —	—
Ferr. Meridion. ital.	542 —	542 —	—
» sull'Italia	—	10 1/4	—
Via Londra	—	25 19 1/2	—
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(S) **Parigi**, 21. ore 16,47 (fonte francese) — Apertura presente causa debolezza italiano ribasso Chiusura. Ribasso ricompra. *Esteriori* spagnuolo sostenuto non accennando il governo francese concessioni al disotto della tariffa minima.

(S) **Parigi**, 21, ore 22 — (Fonte italiana) — Fermi. 98,52 — 10,35 — 42,50 — 81,82 — 35,80 60,25 — 1,80 — 547 — 23,82 — 604,37 — 880 — 63,40 — 25,50.

(S) **Parigi**, 21 — La Borsa dei Banchieri resterà chiusa dal 23 dicembre al 2 gennaio 1894.

Vienna, 21 pomeriggio	20	21	**Londra**, 21 chiusur	21	21
Mobiliar	344 87	348 —	NaOona.	98 1/2	98 3/16
Rendita	118 25	118 80	Italiana.	91 1/2	91 1/2
Id. oro	97 35	97 30	Turca	22 3/4	22 7/16
Nuove Ungh.	94 1/2	94 45	Spagnuola	63 1/2	63 1/2
Londra	124 60	124 85	Argentini.	23 1/2	23 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

Berlino, 21 debole			**Secondo ufficiale**
20	21	SA

Luce e tenebre. 19

— Vossignoria ci vuol già abbandonare?

— Sì, abbastanza tempo vi ho fatto perdere. Tornate al lavoro ragazze mie.

Il gettare sassolini ai visini ed ai passanti non è l'occupazione più conveniente per delle giovanotte così belline e di buona famiglia...

Dunque addio!...

E senza aggiungere altre parole nè far caso dei complimenti delle ragazze, uscì in tutta fretta dalla casa lasciandovi don Juan Tafetan.

La scena a cui aveva assistito, la lezione offerta dal canonico, l'inattesa apparizione dell'avvocatino aumentarono i timori ed i tristi presentimenti che già turbavano l'anima del povero don Josè.

Deplorò con tutto il cuore di essere entrato in casa delle sorelle Troya, e risoluto ad impiegare meglio il suo tempo, percorrova intanto le strade delle città per farsi passare l'ipocondria.

Visitò il mercato, la strada della Tripperia, dove erano i principali negozi; osservò i diversi articoli che offrivano l'industria ed il commercio della gran città di Orbajosa, e siccome non trovò altro che nuovi motivi di noia e disgusto, così si incamminò verso la passeggiata degli Scalzi, ove non incontrò che alcuni cani vagabondi, perchè in causa del forte vento che soffiava, le signore di Orbajosa avevano preferito di rimanere in casa ed i signori avevano fatto altrettanto.

Tornando indietro entrò nella farmacia, ove facevano conversazione diversi pregiudicati, che appartenevano alla specie dei ruminanti, perchè rimasticavano continuamente lo stesso tema.

Siccome lì si annoiava più che mai, non vi si fermò a lungo.

Passando presso la Cattedrale udì il suono dell'organo che accompagnava il bel canto del coro.

Entrò, e rammentandosi le avvertenze di sua zia in merito al contegno da osservarsi in chiesa, si inchinò rispettosamente avanti l'altare maggiore.

Poi visitò a lungo una cappella, e mostre si disponeva ad entrare in un'altra, un custode o uno scaccino che fosse, gli si accostò, e con modi assai scorsesi e linguaggio sconveniente gli disse senza preamboli:

— Monsignor vescovo ordina di mettere Vossignoria alla porta.

A tale insulto Don Josè Roy sentì un'ondata di sangue salirgli al cervello.

Ma si contenne e senza dir verbo ubbidì.

Respinto da tutte le parti, sia per forza superiore sia per effetto della noia che provava egli stesso, altro non gli rimaneva che rifugiarsi in casa di sua zia ove lo aspettavano.

Lo sie Licurgo per annunciargli un secondo processo.

Don Gaetano per leggergli un altro brano del suo discorso sulle nobili sirpi di Orbajosa.

Caballuco per un affare che non aveva manifestato a nessuno.

E per ultimo Donna Perfetta che lo attendeva coi suo sterrotipato sorriso bonario per intrattenerlo di quanto si saprà nel capitolo seguente.

CAPITOLO XIV.

La discordia continua ad aumentare.

Un nuovo incidente fatto sul cadere della sera per vedere una cugina Rosarito, era fallito come gli altri.

Beppe Roy si chiuse nella sua stanza per scrivere alcune lettere.

Aveva nella mente un'idea fissa che non riusciva a scacciare.

— Questa notte o domani — diceva fra sè — questo stato di cose deve definirsi in un modo o nell'altro.

Quando le chiamarono per la cena, Donna Perfetta, che era già nel salotto, gli diresse subito la parola dicendogli a bruciapelo:

— Caro Peppino, non si affliggere; saprò ben io placare Don Innocenzo... Sono informata, come vedi. Maria Remedios, che mi ha lasciato posto fa, mi ha raccontato tutto.

Il sembiante della signora irradiava di soddisfazione, come quello di un artista che è orgoglioso della sua opera.

— Come? — disse Don Josè stupefatto.

— Stai tranquillo che ti discolperò. Hai alzato un pochino il gomito al Circolo.

Ecco la conseguenza delle cattive compagnie. Don Juan Tafetan, le sorelle Troya! E' orribile, spaventevole. Hai riflettuto bene a quello che hai fatto?

— Sì, signora — rispose il giovane, deciso a non entrare in discussioni con sua zia.

— Mi guarirò bene di scriverlo a tuo padre.

— Se la fa piacere, glielo scriva pure.

— E tu si difenderesti, smentendomi.

— Io non nego mai la verità.

— Dunque confessi che sei stato in casa di quelle...

— Ci sono stato.

— E che hai dato loro mezz'oncia d'oro, perchè, a quanto mi disse Maria Remedios, Florentina si portò quasi quasi nella bottega del cambiavalute, ove fece cambiare mezz'oncia d'oro.

Essa non possono averla guadagnata col loro lavoro.

Tu sei stato oggi in casa loro; dunque...

— Dunque il denaro l'ho dato io.

— Non lo neghi?

— Ma perchè dovrei negarlo? Credo di poter spendere il mio denaro come più mi piace.

— Ma sosterrai di certo che non hai lapidato il signor Penitenziario.

— Io non ho lapidato nessuno.

— Volevo dire che quelle ragazze lo hanno fatto in tua presenza.

— Questo non è la stessa cosa.

— Ed insultarono la povera Maria Remedios.

— Non lo nego.

— E come giustificherai la tua condotta? Beppe... Santo Dio! Non parli; non ti penti; non protesti; non...

— Non faccio nulla di tutto ciò.

— Non cerchi neppure di farti perdonareda me?

— Io non l'ho offesa, sarà sia.

— Davvero, non ci manca che... Ma sì, prendi quel bastone e castigami!

— Io non castigo nessuno.

— Che mancanza di rispetto!... chè!... Non vuoi cenare?

— Cenerò.

A questo dialogo succedette una pausa che durì più di un quarto d'ora.

Don Gaetano, Donna Perfetta e Beppe Roy mangiavano in silenzio.

Questo fu interrotto soltanto quando Don Innocenzo entrò nella sala da pranzo.

— Quanto mi dispiace, carissimo signor Don Josè!

Mi creda, Vossignoria, che me sono dolentissimo — disse il prete stringendo la mano al giovane e fissandolo con un'espressione di profonda pietà.

Don Josè era così confuso che non sapeva cosa rispondere.

— Le mie parole si riferiscono all'accaduto di questa sera.

— Ah!... già!

— Ciob all'espulsione di Vossignoria dal sacro recinto della Cattedrale — soggiunse il canonico.

— Monsignor vescovo — disse Beppe Roy con serietà — avrebbe dovuto pensarci meglio, prima di far gettare un cristiano fuori della chiesa.

— E' vero, ma lo non se chi abbia messo in capo a monsignore che Ella è un uomo di pessimi costumi: non so chi gli disse che Vossignoria fa pompa d'ateismo in ogni luogo: che si fa beffe delle persone e delle cose sacre e persino che intende demolire la Cattedrale per edificare con quel materiale una gran fabbrica di. catrame.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

F.LLI BROGGI

Stabilimento in Milano Via Broggi

Prima Fabbrica Italiana di servizi da tavola in argento, argentati e metallo bianco

Premiata con 14 medaglie e diplomi d'onore

Servizi da The e Caffè

Oggetti artistici - Articoli di fantasia

FORNITURE COMPLETE

per

Alberghi - Caffè e Ristoranti - per famiglie, Società, Collegi, Mense Militari ecc.

SEDE DI ROMA. CORSO 220 (presso piazza Colonna)

Pasticceria e Confetteria *Gilli, Bezzola e C.*

ROMA, Corso Vitt. Em. 45, angolo Stimmate, ROMA

In occasione delle prossime feste si confezionano le seguenti specialità: **Mostaccioli** di Napoli, **Mostaccioli** reali, **Pampepati**, **Paugialli**, **Torroni** di Cremona e di propria fabbricazione di varie qualità. — Specialità raccomandata: **Panforte** reale di **Marzapane**, premiato all' Esposizione di Milano 1881.

Pacchi postali da **L. 0,5. 1,0, 2,5.** e più, con assortimento completo dei suddetti articoli.

Spedizioni ed imballaggi gratuiti.

Alberi di Natale e relative guarnizioni.

PANETTONI ALLA MILANESE

Servizio a domicilio e telefono delle due Società.

Via de' Pontefici, 48-A

Per Natale DONI per Capo d'Anno

La Casa di Rappresentanze Pio Cerati

OFFRE

le Specialità di cui è fornito il suo Deposito a **prezzo d'origine**, con porto a domicilio senza spesa, accordando **DEGUSTAZIONE** del tanto rinomato

Vino del Chianti della Casa De Filippi, dei prodotti 1886-1889-1890-1891-1892

Fattoria di Monte Capri - S. Casciano - Val di Pesa.

N.	Fiaschi 1890 1891. (collo rosa-celeste).	REGALO		L.
2	—	1	Bott. Marsala della Casa Florio	6 —
8	detti	1	» Vermouth di Torino	9 —
4	»	1	» Trebbiano 1886 - Salviati	12 —
5	»	1	» Chianti bianco da dessert	15 —
6	»	1	» Albanello secco - Fratelli Cassola	18 —
7	»	1	» Chianti 1889 Defilippi	21 —
8	»	1	» Moscato (Elba) J. Forest	24 —
9	»	1	» Aleatico Portoferraio - Gasperini	27 —
10	»	1	» Chianti 1886 - Defilippi	30 —
11	»	1	» Moscato Siracusa - Fratelli Cascia	33 —
12	»	1	» Grolo (Valpolicella 91) Goldschmidth	36 —
20	»	1	» Elisir Armuzi - Valenza Rhone	60 —
			Bottiglia a scelta delle Case suddette	

più per ogni ordinazione: 1 Fiaschetto Olio di puro Oliva d'Oneglia della Casa Filippo Bamolla e Figlio;

più per ogni ordinazione: 1 Fiaschetto Aceto di puro Vino Bianco da tavola del marchese Tronfi di Jesi.

Le ordinazioni anche per posta, si ricevono al Deposito dove sono esposti i **doni** *nelle vetrine*

Via de' Pontefici, 48-A

ROMA

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni esclusive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lire 1	I^a CATEGORIA	*In più di 25* cent. 5 cad.

PER INDUSTRIA benissimo arviata ed unica nel genere in Roma, con cavallo, casa splendido assicurato, cedesi un socio che disponendo di 18,000 lire assicurate l'amministrazione. Per schiarimenti rivolgersi allo Studio del Rag. Ugo Tobaldi, Via Castelfidardo 16 p. 3., dalle 1 alle 3 pom. Non si tratta con mediatori. 682

AFFITTASI VIGNA comoda Ristorante, fiori Portobuono, Stadio, Magnanapoli, terreno vitato ed orticolo. Trattare Salita Magnanapoli 4. 680

OCCASIONE da vendere a prezzo convenientissimo un magnifico congo vetture usate, milord, due coupè, phaeton e calache. Via Torino 154, dal portiere. 678

ORGANO DA VENDERE Per regalo di un organino a tre registri, con nuove folle alla Chiesa Inglese in Via del Babuino, ventisei quello vecchio a buone condizioni. Per trattative rivolgersi al Restaurant della Chiesa Inglese. Piazza del Popolo N. 18. 702

SI CERCA IN AFFITTO per due mesi dal 15 dicembre per due cavalli, rimessa per una carrozza e camera per il cocchiere, nonchè il posto per tenere il foraggio. Indirizzare offerte per iscritto, indicando la situazione e il prezzo a Bartolucci, 21. Via del Quirinale. 705

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO Da rilevarsi avviatissimo e centrale negozio di Caffè e Liquori. Dirigere Stagno Giuseppe Valentini, Tipografia Sociale, Via Tavarone Vecchio 19, Roma. 706

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landeau, milord, a coupè, completamente nuovi, ad uno e due cavalli. Condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Tritone Nuova 7. 707

D'AFFITTARSI,

QUARTIERI di sotto, quattro, due camere, con cucina e cantina al I. e 2. piano. Locali terranei, scuderie, rimesse, magazzini. Angelo Sarzini, Orfani poveros, Ingnatio, 50. 674

PRESSO LA POSTA in via della Vite 54 e 57 affittansi due appartamenti di cinque ed otto camere, nonchè locale terreno. Le chiavi dal portiere. 686

APPARTAMENTO di 9 camere in Piazza della Cooperativa Inglese con mezzato di marmo dalle 2 alle 3 camere in Via dello Cappelle N. 14 679

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO visitabile a qualunque ora, composto di 12 vani e cucina. Acqua Marcia a livevi, fornito di bagno, gioco a carbone a gas. Apparecchio del gas per illuminazione. Tre ingressi, affittasi in Via Lucrezia 54 p. p. Pigione da convenirsi. Per le trattative si deve dirigere Luigi Ambrosini, Via dell' Archetto N. 8 piano 3. dalle 12 fil alle 16. 708

PIAZZA S. SILVESTRO N. 81 piano 1. Sette camere, Mezzato e Uccelli, condizione gra per tutte le camere. Ingr.sso anche via S. Silvestro N. 85. Rivolgersi portiere. 681

VIA CAMPO MARZIO N. 46 affittasi quartiere 8. stanze, due camere da bagno, grande cucina, cucina, due entrate, due cessi con. Bottegha e locali terreni, piccolo giardino. 685

APPARTAMENTO SIGNORILE esposto mezzogiorno, piazza S. Marco. 16. Vicino delle 11 alle 14. 676

VIA CAPPUCCINI 5 p. 1. Appartamento otto camere, cucina, cantine, caposte mezzogiorno. Acqua Marcia, gas, portiere. Altro dello Via S. Venanzio 3 presso S. Marco. 677

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 76 p. 4. Bellissimo appartamento, sei camere, cucina, cessi, mezzato, esposizione mezzogiorno, levazio, tre ingressi, quadro mezzato, acqua, ascensore interno, tre vani, divisibili in due appartamenti, affittasi subito. 677

Xo parole cent. 70 | II^a CATEGORIA | *In più di 25* cent. 2 cad.

SI ANTICIPA DENARO su qualunque negozio e mobilia di casa in regola e sicurezza. Miss provvisione. Cognizioni sul stimo. Compresi anche direttamente. Ufficio Corso Vittorio Emanuele 239. 700

PANCIALLO!! PIANCIALLO!!! Se volete mangiare il vero Panciallo Romano, correte tutti dall'antico fornaio Travaglini Giuseppe in piazza S. Eustachio 47 che lo troverete di gusto a L. 3,00 il chilo. 707

CALZATURE!!

Stivaletti di cuoio di vitello con suola ciliodrata ed inchiodata, doppia durata di quelli cuciti a Lire 9,75 al paio.

Stivaletti allacciati per uomo L. 11 a 14.

Stivaletti abbottonati per signore e signorina a L. 7,50 al paio.

Calzature speciali per ragazzi da L. 1,25 e più.

Pantofole di feltro di Germania.

Solette-salute contro umidità e geloni

Laboratorio speciale per riparazioni.

RADICE - Via del Tritone N. 51.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fini e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,—	8,20	....	12,20	17,—	0,2	....
Pisa	15,15	8,50	10,50	12,55	8,10	....	....
Torino	10,15	10,40	22,35	0,10	....	....	....
Milano	15,15	10,40	22,35	0,10	....	....	....
Foligno-Ancona	6,10	12,5	....	15,5	22,30	....	....
Firenze-Milano	9,15	8,50	....	15,	0,10	....	....
Tivoli-Avezzano	9,50	7,10	13,45	17,25	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	11,15	17,4	....	....
Frascati	7,33	9,45	....	12,10	15,55	17,22	....
Anzio-Nettuno	7,37	10,15	....	11,46	....	....	....
Albano-Marino	7,17	9,35	....	12,50	....	17,10	....
Velletri-Terracina	6,20	....	....	11,15	16,10	17,40	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	12,10	18,—	18,35	20,10	....	6,50
Pisa	9,45	18,45	23,50	6,55	12,35	16,10	....
Torino	23,30	6,35	13,45	16,10	....	....	....
Milano	23,30	6,35	13,45	16,10	....	....	....
Ancona-Foligno	11,30	14,10	....	19,	23,35	5,45	....
Milano-Firenze	7,50	12,50	....	....	19,—	12,50	....
Tivoli-Avezzano	14,18	....	....	9,30	12,55	19,40	....
Frascati	9,46	9,50	....	15,2	17,36	19,45	....
Nettuno-Anzio	9,7	....	....	13,50	17,56	....	....
Marino-Albano	7,57	....	....	10,4	14,40	19,25	....
Velletri-Terracina	8,1	9,35	....	14,55	19,35	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	12,30	6,30	9,30	11,15	16,47	—,—	—
Bagni a.	12,40	7,17	10,30	12,02	17,34	—,—	—
Tivoli a.	—	8,15	11,8	1,—	18,32	—,—	—
Tivoli p.	6,—	8,04	11,42	16,45	17,22	—,—	—
Bagni p.	6,40	9,53	12,37	16,34	17,51	—,—	—
Roma a.	7,41	10,41	13,50	17,30	19, 7	—,—	—

CERCASI anche d'occasione, una copia del vol. 1. del Trattato Veterinario di Clinica pratica. Si volgere offerte Libreria Loescher, Roma. 707

MILORD E COUPÈ in buonissimo stato, nonchè un cavallo sano e parigino quasi nuovi, tutto da vendere a modi presali. Via della Lupa 3. 693

ZAMPONI, BONDIOLE, salsiccie, cotechini. Specialità nostrane in Cassia. Luigi Gentile N. 3 carne suina lavorata L. 3,50, franco a domicilio; coppone Kil. 3 Barre, parmigiano, grviera, gorgonzola per K. 1, anche variati. 695

25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | *In più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Cappelle N. 19 p. 4. prima porta a sinistra. 684

SIGNORA INGLESE sarta ed edomista in Londra, riceverebbe lavoro, referenze di famiglie distinte e collegi desidera dare lezioni di lingua, letteratura e conversazione. Rivolgersi a M. Via S. Basilio 8, pensione Suore Tedesche dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 3. 709

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Proth non mancia gra fino alle quattro pom. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CUOCO TOSCANO anni 50 tarca posto sia in alberghi, pensioni o buoni cerificati. Scrivere F. P., S. Martino 4 (Massa). 697

CASSA FORTE D'OCCASIONE della primaria fabbrica di Vienna, dietro cambio l'incontro e l'infrazioni, si vende ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la Calcoleria Carducci, Via della Sapienza N. 37. 704

ALLE SIGNORE si confezionano vestiti per signora da 15 lire in su, mantelle da 10 lire in su. Sempre concorrenza. Scrivere lettera A. G. 695

PRENDESI A PENSIONE studente o impiegato figli L. 75 mensili. Camera, caffè mattino, colazione e pranzo giornaliero variato, servizio, mondezza, luce. Via Capucci N. 31, p. 8. sinistra (Passeprena). 680

SIGNORA FORESTIERA da lezioni di lingua francese, inglese, tedesca, musica per signorine del giorno al compresebbe some lettrice e dama di compagnia. Referenze di case principesche. Presso mill. - Marzia - 73 via del Gesù piano 3. A casa dalle 6 pom.

AD UN DOTTORE abbisognerebbe salotto mobiliato, composto di tre stanze, luce e stanza vuota per consultazioni. Via Tritone Nuova, Condotti, Corso ecc. presso distinta famiglia. Presso mila. Scrivere delegatamente Raffaele V., posta 702

FRANCESE-INGLESE Lezioni e corsi accelerati di lingua francese e inglese già letteratice a Parigi e a Londra. Parla bene Finlimo e il tedesco. Telefor, Via Capo le Case, Pensione Avanzi, dall' 1 alle 3.

— Io non l'ho offesa, sarà sia.

— Davvero, non ci manca che... Ma sì, prendi quel bastone e castigami!

— Io non castigo nessuno.

— Che mancanza di rispetto!... chè!... Non vuoi cenare?

— Cenerò.

A questo dialogo succedette una pausa che durì più di un quarto d'ora.

Don Gaetano, Donna Perfetta e Beppe Roy mangiavano in silenzio.

Questo fu interrotto soltanto quando Don Innocenzo entrò nella sala da pranzo.

— Quanto mi dispiace, carissimo signor Don Josè!

Mi creda, Vossignoria, che me sono dolentissimo — disse il prete stringendo la mano al giovane e fissandolo con un'espressione di profonda pietà.

Don Josè era così confuso che non sapeva cosa rispondere.

— Le mie parole si riferiscono all'accaduto di questa sera.

— Ah!... già!

— Ciob all'espulsione di Vossignoria dal sacro recinto della Cattedrale — soggiunse il canonico.

— Monsignor vescovo — disse Beppe Roy con serietà — avrebbe dovuto pensarci meglio, prima di far gettare un cristiano fuori della chiesa.

— E' vero, ma lo non se chi abbia messo in capo a monsignore che Ella è un uomo di pessimi costumi: non so chi gli disse che Vossignoria fa pompa d'ateismo in ogni luogo: che si fa beffe delle persone e delle cose sacre e persino che intende demolire la Cattedrale per edificare con quel materiale una gran fabbrica di. catrame.

Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale Sociale L. 180 milioni - Versato interamente.

Avviso pagamento dividendo.

Si fa noto ai portatori delle 360,000 Azioni Sociali che, in seguito a deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione, a datare dal 2 gennaio 1894 avrà loro pagato presso le Banche e Case incaricate di tale servizio, contro presentazione della cedola N. 15, la somma di ital. L. **14,50** per ciascuna Azione, cioè in L. **9** a saldo del dividendo dell' esercizio 1892-93, e in L. **5,50** quale prima acconto sul dividendo dell' esercizio 1893-1894.

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 4 0/0

Si notifica che il pagamento dell' interesse semestrale al I. gennaio 1894 sulle Obbligazioni Sociali 4 0/0 avrà luogo a cominciare dal giorno 2 successivo, presso le Banche e Case incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 7.

Il detto interesse ascende a **it. L. 10** nette per Obbligazione, importo che fuori Italia verrà pagato sulla base indicata nella cedola stessa.

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 3 0/0.

Si notifica che il pagamento dell'interesse semestrale al 1. gennaio 1894 sulle Obbligazioni Mediterranee 3 0/0 garantite dallo Stato, avrà luogo, a cominciare dal giorno 2 successivo, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna:

dalla cedola n.	13 per le Obbligazioni di serie	A
»	10 »	»	C
»	10 »	»	D
»	12 »	»	H
»	9 »	»	E

L'importo al netto del detto interesse ascende a it. L. **6,33** per Obbligazione, verrà, fuori d'Italia, pagato sulle basi indicate nel testo della Obbligazioni stesse.

Tali pagamenti saranno subordinati all' esatto alle formalità dell' **affidavit.**

Visto: p. il Delog. Governatore
ing. **L. Spreafico.**

Milano, dicembre 1893.

La Direzione Generale.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione; può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

ANNO II - 1894

IL TESORO DEI BAMBINI

Giornale Educativo Illustrato a colori

Direttrice: EMMA PERODI

Esce la Domenica

Cent. 5 il Numero

Anno L. 3,00

Premi

IL FOLLETTO dei Bambini

Il Tesoro dei Bambini, illustrato magnificamente a colori, è il giornale preferito dai piccoli perchè il divertire è l'istruire, ed è adesso l'unico giornale per l'infanzia che abbia una diffusione grandissima.

Il Paradiso dei Bambini

(Anno IX) Giornale Illustrato Educativo (Anno IX)

Abbonamenti: Anno I. 3 - Semestre L. 1,50

Premio agli Abbonati annui:

Il Paradiso dei Bambini, splendidamente illustrato e di più vecchio giornale educativo, serve ai fanciulli il sano profitto e d'ornamento nelle famiglie. Un tempo

Dirigere Cartelle-Vaglia all' Editore E. PERINO Roma, via del Lazzaro, 48.

INCREDIBILE... MA VERO !!

Per sole L. 25, inviate in vaglia ad A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto un taglio di mezri 3.20 Stoffa lana inglese, disegni novità per inverno per abito completo per uomo, due eleganti camicie lana igienica a maglia colore in seta con taschino e 12 fazzoletti di tela bianchi o con bordi novità. 2-II

PUBBLICAZIONE FANTASTICA ILLUSTRATA.

Corrado la prima Disp. da tutti i Rivenditori 15 cent.

Guerrino Meschino

Illustrato da 30 Disegni artistici

Cent. CINQUE *la Dispensa*

Questo libro di ancora lettura si può aver subito franco di posta a domicilio spedendo una cartolina vaglia di L. **1,50** all'editore **E. Perino**, Roma.

CAMERA E SALOTTO in via Panisperna N. 85 piano 3. vicino a Via Nazionale. 699

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, ingresso libero, Via Torino 10 piano 1. 709

VIA VIMINALE 38 p. 3. scala grande. Per signore sole, camera elegantemente mobiliata con tappeti, camino etc., tutto a strada. 697

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Antisamra e socia cercano, anche a un letto, camera grande a due lumi. Volendo si fa camera e salone. 699

CAMERA MOBILIATA elegantemente con 2 letti con sala da pranzo, anche con comodo di cucina per L. 30 - Altra camera mobiliata per L. 15, entrambi con sala da pranzo. Via Marsala 23 int. 14. 701

QUARTIERINO mobiliato con eleganza, assolutamente indipendente, affittasi a prezzo mite almo. Dirigersi Via Mercede 50, Negozio Mobili, Roma.

UNA, DUE, TRE O QUATTRO gentilmente camere, per giorni, soffitti affittasi, appena mezzo giorno sulla strada, tappeti, stufe, palazzo signorile, visite Hotel Eden, Via Ludovisi di interno 6. 708

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Anime gemelle Portiere assicura non avaria ricevuta. Feci subito reclamo Peretta. Procura rammentarti assolutamente ore e luogo ove impostasti. Ora indirizzarai posta lorna. Per Gennaio indichemoti numero casella postale, così saprure occorrerà scrivere mio nome e sognome. Rimango Roma. Mille sose

(37) Mi sono trangullitato, la tua lettera mi ha recato immenso piacere. Aspromi presto, anzi per ultimo rivederti. Passata notte agitatissima. Mio peste ro sempre a te. 703

Farfalla Risevuto una. Deciso per quello che aggrada grande, augure tante sose liete. Saluto ed verrà quello che sai. Intendi? Mille saluti, mille augari, mille b...

Sia Mi. del Popolo Romano — Ceria Ditta Enrico Magnan Insiloretti Ditta Berger-Wirth, Lipsia